



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Duca D'Aosta, 31
65121 PESCARA PE
Telefono +39 085 4219989
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Socio fondatore della
Fondazione Università Gabriele D'Annunzio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione indicate nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Università Gabriele D'Annunzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Fondazione non era obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Pescara, 2 luglio 2019

KPMG S.p.A.

Alfonso Suppa
Socio



FONDAZIONE UNIVERSITA' "G.D'ANNUNZIO"

Codice fiscale & Partita iva 02043520697

VIA L. POLACCHI 11 - 66013 CHIETI CH

Numero R.E.A 150063

Registro Imprese di CHIETI n. 02043520697

FONDO DI DOTAZIONE € 100.000,00

DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	1.687	481
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.687	481
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinario	3.656	5.420
3) Attrezzature industriali e commerciali	100.979	150.362
4) Altri beni	27.886	13.285
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	132.521	169.067
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	134.208	169.548
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:	18.886	188.531
4) Controllanti	9.333	74.489
5 bis) Crediti tributari	3.720	25.862
II TOTALE CREDITI	31.939	288.882
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	1.732.777	1.961.037

Bilancio 2018

Bilancio CEE

3) Denaro e valori in cassa	242	619
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.733.019	1.961.656
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.764.958	2.250.538
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	20	6.686
D TOTALE RATEI E RISCONTI	20	6.686
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.899.186	2.426.772

Bilancio CEE

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	100.000	100.000
II) Riserve da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VI) Riserve statuarie	0	0
VII) Altre riserve	0	0
VIII) Utili (perdite -) portati a nuovo	860.233	790.650
IX) Utile (perdita -) dell' esercizio	(337.245)	69.583
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	622.988	960.233
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri acc.ti e fondi	280.000	40.504
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	280.000	40.504
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	867	0
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori	193.078	308.765
12) Debiti tributari	20.210	23.916
13) Debiti verso Istituti previdenziali	3.904	2.367
14) Altri debiti:		
a) esigibili entro es. succ.	13.333	280.387
b) esigibili oltre l'es. succ.	13.334	0
14 TOTALE Altri debiti:	26.667	280.387
D TOTALE DEBITI	243.859	615.435
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	6.747	45.493
Risconti passivi	744.725	765.107
E TOTALE RATEI E RISCONTI	751.472	810.600
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	1.899.186	2.426.772

Bilancio 2018

Bilancio CEE

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)		
1) Ricavi vendite e prestazioni	318.719	369.372
5) Altri ricavi e proventi (attività ordinaria)	484.262	764.834
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)	802.981	1.134.206
B) COSTI DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)		
6) materie prime suss. cons. merci	10.849	48.903
7) servizi	722.717	616.087
8) per godimento di beni di terzi	3.867	1.200
9) personale		
a) salari e stipendi	13.279	0
b) oneri sociali	3.443	0
c) trattamento di fine rapporto	929	0
9. TOTALE costi per il personale	17.651	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammort. immobilizz. immateriali	422	2.875
b) ammort. immobilizz. materiali	101.049	161.217
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni	101.471	164.092
12) accantonamento per rischi	260.000	0
14) oneri diversi di gestione	13.050	228.548
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)	1.129.605	1.058.830
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	(326.624)	75.376
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti	27	2
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	27	2
17) interessi e oneri finanziari	808	858
16-17 TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(781)	(856)
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0
A-B+C+D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	(327.405)	74.520
20) Imposte sul reddito d'esercizio	9.840	4.937

Bilancio CEE

21) UTILE DELL' ESERCIZIO

(337.245)

69.583

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1 luglio 2019

Il Direttore Generale

Il Presidente

Dott. Antonio Bianchini

Prof. Luigi Capasso

Rendiconto Finanziario al bilancio chiuso al 31/12/2018

	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	-337.245	69.583
Imposte sul reddito	9.840	4.937
Imposte sul reddito degli esercizi precedenti	-	-
Imposta sostitutiva affrancamento avviamento	-	-
Imposte anticipate	-	-
Interessi passivi (interessi attivi)	781	856
(Plusval)/minusval da cessioni attività	(2.000)	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	-328.624	75.376
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi svalutazione crediti	-	-
Accantonamenti a altri fondi	260.000	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	101.471	164.092
Accantonamento fondo Tfr	929	-
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	33.776	239.468
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	169.645	40.162
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e acconti	(115.687)	56.979
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	6.666	(5.714)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(59.128)	31.486
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(164.885)	1.707.474
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-129.613	2.069.855
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(781)	(489)
(Imposte sul reddito pagate)	(13.546)	(6.987)
Dividendi Incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi svalutazione crediti)	-	-
(Utilizzo dei fondi rischi e oneri)	(20.504)	(170.000)
(Utilizzo del fondo Tfr)	(62)	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(164.506)	1.892.379
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(64.503)	(4.057)
Prezzo realizzo investimenti	2.000	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.628)	-
Prezzo realizzo investimenti	-	-

Rendiconto Finanziario al bilancio chiuso al 31/12/2018

Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(64.131)	(4.057)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri	-	-
Aumenti di capitale a pagamento	-	-
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-	-
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(228.637)	1.888.322
<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>		
Depositi bancari e postali	1.961.037	72.715
Danaro e valori in cassa	619	619
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.961.656	73.334
Depositi bancari e postali	1.732.777	1.961.037
Danaro e valori in cassa	242	619
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.733.019	1.961.656

A

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

il presente bilancio, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 337.245

Criteri di formazione

Nella redazione del bilancio di esercizio si è fatto riferimento a quanto previsto per le Fondazioni Universitarie dal D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254, che all'art. 13 c. 2 riporta "il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale ha pertanto provveduto alla redazione del bilancio in oggetto sulla base della normativa civilistica sopra richiamata, interpretata ed integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dei documenti emessi dall'OIC stesso, nonché dalle eventuali specifiche interpretazioni derivanti dalle peculiarità funzionali ed istituzionali della Fondazione, di seguito esplicitate.

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, predisposto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del c.c.;
- dal Conto Economico, preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 del c.c.;
- dal Rendiconto Finanziario;
- dalla presente Nota Integrativa comprendente le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427bis del Codice Civile e le disposizioni del Decreto Legislativo 127/91 e successive modificazioni;
- il bilancio è accompagnato da una Relazione Tecnica sulla Gestione Aziendale redatta allo scopo di fornire una informativa esaustiva sulle attività espletate dalla Fondazione.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I saldi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono espressi in unità di Euro, le tabelle della Nota Integrativa sono esposte in migliaia di Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti nel caso degni di nota in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Brevi cenni storici e finalità della Fondazione

La Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" è un Ente senza scopo di lucro costituito su iniziativa dell'Università "Gabriele D'Annunzio" con delibera del Senato Accademico del 21 gennaio 2003 e del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 sopra menzionato relativo al "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di Fondazioni universitarie di diritto privato".

In data 9 giugno 2003 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ed è stata iscritta al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Chieti (prot. n. 361 del 09/06/03).

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse dell'Università, in quanto suo Ente strumentale così come previsto all'art.1 del nuovo statuto.

Il nuovo statuto della Fondazione, approvato dagli Organi competenti dell'Ateneo, è stato depositato in data 29/02/2016 con atto notarile del Dott. Giovanni Maria Plasmati.

La Fondazione ha finalità e attività strumentali, accessorie e connesse, così come definite dall'**art. 2 del nuovo statuto**:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 59, comma terzo, della legge 23 dicembre 2000, n.388, e in luogo delle aggregazioni di cui alla lettera c) del comma secondo dello stesso articolo, la Fondazione dell'Università di Chieti persegue finalità di supporto alla didattica ed alla ricerca.

La Fondazione, in esecuzione delle linee guida stabilite dall'Ateneo, svolge attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo a:

- ✓ promozione e sostegno finanziario delle attività didattiche, formative e di ricerca anche mediante la creazione di strutture all'uopo destinate;
- ✓ promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;

- ✓ realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio e di promozione e di supporto dell'attività scientifica e di ricerca;
- ✓ promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'Università con istituzioni nazionali ed internazionali;
- ✓ promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca, della valorizzazione economica dei risultati della ricerca, anche attraverso la tutela brevettuale;
- ✓ supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza;
- ✓ elaborazione di studi di settore finalizzati ad individuare potenziali linee strategiche di sviluppo della ricerca da effettuare all'interno dell'Ateneo sulla base delle capacità e delle competenze consolidate, fornendo anche attività di consulenza per i docenti dell'Università.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra la Fondazione può:

- promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e richiedere contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;
- stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
- amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso;
- sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico;
- promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale;
- promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economico e sociali, pubblici o privati;
- promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
- promuovere e sostenere eventi culturali diretti a favorire ed intensificare i legami tra l'Università e il territorio.

Le attività di cui sopra, si dividono in:

- ✓ Attività istituzionali: qualora effettuate con finanziamenti dell'Università o di altri enti pubblici e privati, senza corrispettivo diretto da parte della Fondazione;
- ✓ Attività commerciali: qualora effettuate a fronte di un corrispettivo, seppur correlate alla attività istituzionale. Per tali attività si rende necessario procedere agli opportuni adempimenti fiscali. A tal fine è tenuta una contabilità idonea ad evidenziare i ricavi ed i costi ad essi attribuibili a norma dell'art 144 comma 2 del D.P.R. 917/86.

Criteri di valutazione e principi contabili

Sono stati adottati i principi contabili emanati dal CND CeR, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Tali principi sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente, pertanto, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, verificabilità dell'informazione.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetto solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Gli aspetti peculiari dell'attività della Fondazione e il suo assetto istituzionale hanno reso opportuna una interpretazione dei fatti aziendali e dei principi contabili applicabili, di cui è fatta menzione nella descrizione dei principi contabili.

Deroghe

Non essendosi verificati nel corso dell'esercizio casi eccezionali, non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia, né si sono ravvisati casi tali da comportare modifiche ai criteri di valutazione usati nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ed i rapporti con parti correlate si rinvia esplicitamente alla relazione sulla gestione.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi utilità pluriennale e, nel presente caso, sono riferite solo a software. Esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile. Il loro valore contabile è rettificato dagli ammortamenti calcolati a quote costanti in relazione alla natura dei costi ed alla residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'avevano determinata.

Per i software l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, tra i quali è compresa l'IVA indetraibile. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate sistematicamente attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote indicate nella tabella di seguito riportata. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività

o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Eventuali contributi in conto capitale erogati dall'Università o da altri Enti, per l'acquisto di beni, sono stati imputati nel conto economico alla voce A5 con un criterio sistematico coerente con il criterio di ammortamento dei beni e che ne riflette la vita utile (tecnica del "risconti passivi – OIC 16).

Impianti e macchinario:

- | | |
|----------------------------------|-----|
| - Apparecchiature di laboratorio | 15% |
|----------------------------------|-----|

Attrezzature industriali e commerciali

- | | |
|----------------|-----|
| - Attrezzature | 15% |
|----------------|-----|

Altri beni:

- | | |
|---|-----|
| - Mobili e arredi | 15% |
| - Mobili e macchine ordinarie d'ufficio | 12% |
| - Macchine elettroniche d'ufficio | 20% |

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Nell'anno di acquisto gli ammortamenti sono stati calcolati alla metà dell'aliquota ordinaria.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Fondazione.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il loro valore nominale dalle eventuali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste e iscritte al fondo rischi su crediti.

L'ammontare di tale fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. Nell'anno in corso non è stato effettuato alcun accantonamento.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Le giacenze di cassa e le disponibilità bancarie sono iscritte al valore di presumibile realizzo che normalmente corrisponde al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Contributi in conto capitale

Ai sensi del principio contabile O.I.C. n.16, i contributi in conto capitale ottenuti per il finanziamento dell'acquisto di beni ad utilità pluriennale vengono accreditati gradualmente al conto economico in base alla vita utile delle immobilizzazioni mediante l'utilizzo di "risconti passivi".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a

obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nel caso in cui l'evento e quindi la perdita sia possibile ma non probabile, ne viene fornita esauriente informativa.

Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Inoltre, tali fondi includono anche le risorse destinate alla realizzazione di progetti di ricerca approvati dal Consiglio di Amministrazione.

In base all'attuale disponibilità dei fondi ed ai suoi utilizzi non si è ritenuto necessario provvedere ad ulteriori accantonamenti.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti verso fornitori

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide ai finanziatori, fornitori ed altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi alla fornitura di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono

rilevati quando sorge l'obbligazione della Fondazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Sono esposti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Oltre al valore dei debiti per fatture pervenute accolgono il valore delle fatture da ricevere per acquisti di beni e servizi effettuati e/o resi e non ancora fatturati alla data del 31 dicembre 2017.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

I debiti vengono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Debiti tributari

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per le imposte dirette e indirette a carico della Fondazione ovvero dalla stessa trattenute a terzi in qualità di sostituto d'imposta.

Debiti e Crediti verso controllante e/o Socio Fondatore

Sono esposti al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con gli specifici adattamenti richiesti dalle peculiarità della Fondazione in termini di attività svolte e di assetto istituzionale.

Costi

- ✓ I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti allorquando si verifica il passaggio di proprietà degli stessi (al momento della consegna o della spedizione). I costi per acquisizione di servizi si considerano sostenuti sulla base dell'avvenuta erogazione della prestazione.

Ricavi

- ✓ I ricavi per contributi per progetti di ricerca sono imputati al conto economico nei limiti dei costi sostenuti e riscontati agli esercizi successivi per la quota non spesa;
- ✓ I ricavi per prestazioni commerciali sono imputati al conto economico sulla base dell'effettiva erogazione della prestazione; le eventuali eccedenze rispetto ai costi sostenuti per la prestazione vengono differite agli esercizi futuri per essere impiegati nello sviluppo dei progetti di ricerca, coerentemente con quanto stabilito nello Statuto;

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I contributi sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui è acquisito il diritto della loro erogazione.

Le transazioni sono regolate esclusivamente in Euro.

Imposte e tasse sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Non sono state contabilizzate le imposte anticipate/differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sussistono rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile sulla gestione

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte del C.d.A. si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

La disponibilità economica, che questo e il precedente bilancio rendono evidenti, è in primo luogo frutto della ritrovata armonia e sintonia con il nostro Ente esclusivo di riferimento, l'Università statale "Gabriele d'Annunzio".

In questo contesto, la nostra Fondazione è stata chiamata ad avere pieno coinvolgimento in quelle che sono le dinamiche afferenti l'Università Telematica "Leonardo da Vinci, di cui detiene ampia legittimazione ad esercitare vigilanza sulle attività del medesimo Ateneo, in conformità alle linee di indirizzo formulate dall'Università "G. d'Annunzio".

Alla luce del recente cambiamento della *governance* di codesta Università telematica e delle anomalie in essa riscontrate, questa Fondazione, che la promuove e la sostiene (ex art. 1, comma 2, dello Statuto Unidav), interessata ad avere contezza del suo effettivo stato, ha ritenuto doveroso procedere ad una più accurata analisi della situazione economica, patrimoniale e contabile dell'Ente.

La ricognizione preliminare svolta da questa Fondazione sullo stato economico attuale in cui versa l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" ha messo in evidenza la necessità di fare fronte ad esigenze finanziarie, almeno nel breve periodo, urgenti ed inderogabili, tese ad assicurare la sopravvivenza dell'Ente. Con delibera di CdA del 28/03/2019, è stata autorizzata un'erogazione in favore dell'Unidav, nel limite massimo di 250 mila Euro, allo scopo di compensare le esigenze tratteggiate.

Ciononostante, alla luce delle risultanze della *due diligence* svolta dalla primaria società di revisione (il cui incarico è stato conferito dal CdA di Fondazione a dicembre 2018) si rappresenta che le passività accertate ammontano a circa un milione di Euro, risultanti dalle analisi della società di revisione contabile e da altre situazioni debitorie (non oggetto dell'incarico della primaria società di revisione) reali ed attuali.

Tutto ciò premesso, appare assolutamente cruciale la condivisione di intenti con l'Università "G. d'Annunzio" per mettere in atto il piano di rilancio dell'Unidav. A tal proposito, è bene precisare che il CdA dell'Università "G. d'Annunzio", con delibera n. 516 del 18/12/2018 – *"Bilancio unico di Ateneo autorizzatorio di previsione 2019 e triennale"*, ha costituito un fondo rischi accantonando la somma di un milione di Euro in considerazione dei possibili negativi riflessi economici sulla Fondazione e, quindi, sull'Ateneo "G. d'Annunzio" della gestione 2016-2018 dell'Unidav.

La Fondazione, inoltre, nelle more di ricevere il contributo straordinario di cui sopra, ha autorizzato, con delibera n. 15 del 28/03/2019, un'erogazione in favore dell'Unidav, nel limite massimo di 250 mila euro, allo scopo di compensare le esigenze finanziarie di cui sopra. Ciononostante, alla luce delle risultanze della *due diligence* svolta da primaria società di revisione si rappresenta che le passività accertate ammontano a poco più di un milione di euro, risultanti dalle analisi della società di revisione contabile e da altre situazioni debitorie (non oggetto dell'incarico della primaria società di revisione) reali ed attuali.

L'Università "G. d'Annunzio" con delibera n. 213 del CdA assunta il 10/06/2019 ha disposto il trasferimento alla Fondazione della somma di un milione di euro, a titolo di anticipazione (locuzione chiarita dall'UdA nel CdA del 25/06/2019 per cui l'anticipazione in questione va dedotta come restituzione solo nell'ipotesi in cui questa Fondazione o anche l'Unidav intendessero individuare un Partner Istituzionale secondo le disposizioni statutarie), per far fronte a rischi ed oneri connessi all'Università "Leonardo da Vinci". Nella citata delibera il trasferimento della somma in questione consegue, da un lato alla realizzazione della precisa strategia di politica universitaria, che tende a mantenere in vita e a rilanciare le attività dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" e dall'altro alla necessità impellente di far fronte, da parte di Unidav, alle emergenze economiche connesse ai debiti in essere a fronte dei quali il Presidente di Fondazione, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università telematica "Leonardo da Vinci", sta attivando le azioni consentite dalla legge in ordine al possibile recupero delle somme distratte all'Unidav nel corso della precedente amministrazione, con l'intento di recuperare liquidità che possa alleggerire l'impegno di questa Fondazione, e per riflesso di codesta Università "G. d'Annunzio", nel mantenimento delle attività necessarie al funzionamento di Unidav. A tal proposito, si ricorda la segnalazione-esposto, già inviata dallo stesso alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti in relazione all'utilizzo ed alla gestione dei fondi Unidav da parte dell'amministrazione precedente.

Le scelte deliberate dagli organi collegiali dell'Università "G. d'Annunzio" e dalla sua Fondazione, pertanto, non possono che legarsi in maniera indissolubile, ed anzi essere la conseguenza, del risanamento economico dell'Unidav, cosicché le somme che l'Università "G. d'Annunzio", attraverso questa Fondazione,

dovrà necessariamente corrispondere a favore di codesto Ateneo telematico, rappresentino un investimento che consentirà all'Università "G. d'Annunzio" di potere sostenere quest'ultimo, nelle forme e nei modi previsti dalla legge, allo scopo di riattivare e rilanciare attività didattiche e formative telematiche.

Tra gli eventi successivi al 31 dicembre 2018 si riportano, di seguito, le tre cause passive, già affidate dalla Fondazione al patrocinio dei legali, meglio illustrate nella Nota Integrativa - sezione "contenziosi in essere":

- 1) FONDAZIONE/D'AMBROSIO Angelo – TRIB. NOLA N. 3510/2019 RGC (UD. 16/07/2019): la controversia ha ad oggetto la condanna della Fondazione alla restituzione della II rata di 265 mila Euro pagata il 30/06/2017 per conto di SEVS, in esecuzione del contratto sottoscritto il 19 aprile 2016;
- 2) FONDAZIONE/D'INTINO Graziano – TRIB. CHIETI N. 158/2019 RG (UD. 04/06/2019): la controversia ha per oggetto l'accertamento del rapporto di lavoro subordinato che sarebbe intercorso alle dipendenze della Fondazione dal 1° dicembre 2006 al 31 dicembre 2018, con condanna della convenuta al pagamento delle pretese differenze retributive pari ad € 479.718,28;
- 3) ASSOCIAZIONE MARIA MONTESSORI ED ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI: la controversia (stragiudiziale) ha per oggetto la richiesta di risarcimento danni conseguenti a responsabilità precontrattuale della Fondazione e dell'Università Gabriele d'Annunzio di Chieti – Pescara nei confronti delle associazioni esponenti in relazione alla nomina di una rappresentanza maggioritaria nel Consiglio di Amministrazione dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci".

In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione di questo Ente, preme sottolineare che, a seguito della voltura dell'autorizzazione sanitaria in capo all'Università "G. d'Annunzio", rilasciata con atto formale del Comune di Chieti in data 22/06/2018, si è modificata per la sola parte del Centro di Ricerca Clinica (a suo tempo nella disponibilità della Fondazione) la natura dell'attività svolta da questo Ente che, infatti, è passata dalla gestione *in toto* dei progetti di ricerca ad un'attività di solo supporto all'Ateneo dei suddetti progetti da essa gestiti a seguito della delibera di perfezionamento assunta dal CdA UdA n. 339 del 17/07/2018, con conseguente rivalutazione di quelli che saranno gli impatti economici.

Alla luce e nonostante quanto appena detto, si evidenzia e si ribadisce che a seguito delle "Linee-Guida Attività Fondazione Università "G. d'Annunzio" (assunte con delibera n. 223 del CdA UdA del 29/05/2018) la Fondazione potrà esprimersi in diverse aree di intervento, implementando le attività di Alta Formazione, Ricerca ed Innovazione, Fundraising e Merchandising, Conto Terzi, Service Amministrativo ed Organizzativo, Bandi per concorsi di idee, per la formazione di incubatori.

Gli organi decisionali cioè Consiglio di Amministrazione dell'Università G. d'Annunzio e Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione, sono già stati sollecitati dall'università Telematica "Leonardo da Vinci" per valutare, indicare e promuovere ogni più congrua rimodulazione degli assetti rappresentativi con le eventuali e correlative prospettazioni di revisione statutaria, allo scopo di favorire l'apprestamento delle condizioni primarie utili a garantire le funzionalità essenziali riconducibili alle attività ed alle missioni di codesto Ateneo telematico.

I processi tesi al risanamento dell'Unidav, qualora promossi dagli Enti di costituzione e riferimento possono sicuramente rappresentare sia un investimento per questa Fondazione sia un auspicio per la stessa Unidav la quale potrebbe, con i dovuti sostegni economici, riattivare e rilanciare tutte le attività didattiche e formative.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali accolgono principalmente i costi sostenuti per licenze.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2	1	1

La movimentazione del costo storico e del fondo ammortamento è di seguito riportata:

Costo storico al 31/12/2017	182
F. do amm.to al 31/12/2017	(181)
Saldo al 31 dicembre 2017	1
Acquisizioni dell'esercizio	2
Cessioni dell'esercizio	(0)
Ammortamenti dell'esercizio	(1)
Saldo al 31 dicembre 2018	2

Da come facilmente si evince dal prospetto di sopra riportato, nel corso dell'anno non si sono avute movimentazioni degne di nota.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

II. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 132.520. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizz. totali
Costo storico al 31/12/2017	364	1.960	858	3.182
F. do amm. to al 31/12/2017	(358)	(1.810)	(845)	(2.583)
Saldo al 31 dicembre 2017	6	150	13	169
Acquisizioni dell'esercizio	-	40	28	68
Cessioni dell'esercizio	-	(2)	(69)	(71)
Ammortamenti dell'esercizio	(2)	(89)	(13)	(104)
Utilizzo fondo amm. cespiti	-	2	69	71
Saldo al 31 dicembre 2018	4	101	28	133

Parte delle immobilizzazioni materiali sono acquistate mediante l'utilizzo di contributi destinati al funzionamento di alcuni progetti di ricerca. Tali contributi sono riscontati in base al piano di ammortamento cui si riferiscono.

Nell'anno in corso gli acquisti complessivi sono risultati pari a circa 65 mila Euro, in buona parte a fronte di acquisizioni di **Attrezzature** riconducibili a strumentazioni scientifiche necessarie allo svolgimento delle attività di ricerca e di quelle cliniche del CRC (Centro Ricerca Clinica), oltre all'acquisto di mobili e arredi per circa 20 mila Euro.

Le cessioni pari a circa 71 mila Euro sono da riferire alla cessione di attrezzature e mobili di cui al bar la cui proprietà era di Fondazione, al 31 dicembre 2018 tale beni erano completamente ammortizzati ed hanno comportato pertanto una plusvalenza di € 2000.

La voce **Impianti e macchinari** contiene apparecchiature di laboratorio ed ospedaliere.

La voce **Altri beni** è costituita da mobili e arredi, mobili d'ufficio, macchine elettroniche e materiale bibliografico.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote precedentemente esposte.

Non sono state effettuate rivalutazioni del costo storico nel corso dell'esercizio, né in quello precedente.

Non sono iscritti gravami di nessuna natura sulle immobilizzazioni in essere al 31 dicembre 2018.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

C) Attivo circolante

II. Crediti

I crediti al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a Euro 31.939.

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
32	289	(257)

Si informa che non sussistono quote di crediti scadenti oltre cinque esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, nr. 6-ter, si precisa che non esistono alla data di chiusura del bilancio crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Di seguito si espone il dettaglio del saldo:

	Saldo al 31/12/2018	di cui scadenti entro il 31/12/2019	Saldo al 31/12/2017
Verso clienti	19	19	189
Verso Controllante	9	9	74
Verso altri	4	4	26
Totale crediti	32	32	289

I crediti verso clienti ammontano a Euro 19 mila e sono rappresentati esclusivamente da crediti vantati nei confronti degli sponsor/case farmaceutiche che finanziano i progetti di ricerca sottoscritti con la Fondazione.

Il saldo al 31 /12/2018 è di molto diminuito rispetto al saldo dell'esercizio precedente (meno 170 mila Euro) sia per effetto degli incassi pervenuti nel 2018 e sia per il decremento del fatturato 2018 che calando di circa 332 mila Euro ha generato meno crediti verso clienti.

Fondo svalutazione crediti verso clienti

Il fondo non è presente in bilancio in quanto non ritenuto necessario dati gli importi e la natura del credito.

Crediti verso Controllante (Università)

I crediti verso l'Università sono rappresentati dai crediti verso l'Università derivanti dall'importo di parte delle spese di collaboratori utilizzati nei progetti di ricerca che vengono riaddebitati alla controllante. Rispetto all'anno passato il credito è di molto diminuito per effetto dello stralcio per 74 mila Euro del credito vantato l'anno passato, credito rilevato a fronte delle spese legali sostenute e da sostenere in riferimento al contenzioso relativo all'Università Telematica "Leonardo Da Vinci". Tale stralcio ha comportato sopravvenienze passive di pari importo.

Crediti Tributari

I crediti tributari, per un importo di Euro 3.720, sono riepilogati nel seguente schema:

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso Erario	4	26
Totale crediti	4	26

La voce accoglie per la quasi totalità il credito INAIL derivante dagli acconti versati nel corso del 2018.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31 dicembre 2018 è così analizzato:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Depositi bancari e postali	1.732	1.961
Denaro e valori in cassa	1	1
Totale	1.733	1.962

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie sono diminuite di circa 230 mila Euro, tale diminuzione è da imputare al pagamento di debiti pregressi di natura straordinaria, per la precisione per Euro 170 mila circa alla Soc. ERREKAPPA e per Euro 30 mila circa alla SCS Computer Srl in relazione ai contenziosi con gli stessi così come descritti nel paragrafo "contenziosi in essere" della Nota Integrativa del 2017, i contenziosi si sono conclusi con atti di transazione stragiudiziale e pagamenti nel corso del 2018 e per Euro 95 circa al fornitore "Leonardo Società Cooperativa a fronte del credito da questi vantato al 31/12/2017.

Per ulteriori dettagli sui flussi di liquidità generati nell'esercizio si rinvia al Rendiconto Finanziario.

D) Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a soli 20 Euro, come di seguito dettagliato:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	0	7
Totale	0	7

Il saldo presente in bilancio è del tutto immateriale, rispetto all'anno passato si è quasi azzerato per il venire meno della quota di competenza delle polizze assicurative stipulate dalla Fondazione nel corso del 2017.

Al 31 dicembre 2018 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 622.988.

Di seguito si espone la movimentazione intervenuta negli ultimi due esercizi per le voci componenti il patrimonio netto:

	Fondo di dotazione	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldo 01/01/2017	100	705	86	891
Destinazione dell'utile	-	86	(86)	0
Risultati esercizio 2017	-	-	69	69
Saldo 31/12/2017	100	791	69	69
Destinazione dell'utile	-	69	(69)	0
Risultati esercizio 2017	-	-	(337)	(337)
Saldo 31/12/2018	100	860	(337)	623

Il fondo di dotazione iniziale costituisce la quota del conferimento iniziale dell'Università alla Fondazione. La stessa con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2003 ha destinato a patrimonio netto, come peraltro previsto dal regolamento di cui al DPR 24 maggio 2001 n. 254 all'art. 4.

L'utile a nuovo è utilizzabile per coprire le perdite e non può essere distribuito ai sensi dell'art.3 dello Statuto.

B) Fondi rischi e spese future

Il saldo di Euro 280 mila è composto per Euro 20 mila dal residuo dell'accantonamento al fondo rischi contenziosi stanziato nel 2016 in relazione alla causa ERREKKA S.p.A. conclusa con transazione nel 2018 e per il restante 260 mila Euro dall'accantonamento del 2018 effettuato per adeguare il fondo ai vari contenziosi in essere così come di seguito riepilogati.

Contenziosi in essere

Rispetto alle posizioni relative al 31/12/2017, si sono conclusi i seguenti procedimenti:

1. RGAC 2376/2014 presso il Tribunale Civile di Chieti - Fondazione/ Università "G. d'Annunzio";
2. RGNR 3129/2016 presso il Tribunale Penale di Pescara – Franco Cuccurullo/ Filippo Del Vecchio;
3. RGNR 1397/2011 presso il Tribunale Civile di Chieti – Fondazione parte civile;
4. Ricorso 604/2016 presso il Consiglio di Stato – Fondazione /Università telematica Pegaso;
5. RG 42132/2012 presso il Tribunale Civile di Milano – Ranbaxy Italia S.p.A./Errekappa Euroterapici S.p.A. (Fondazione chiamata in causa);
6. RGC 2601/09 presso il Tribunale Civile di Chieti – Fondazione/Special Product's e Benedetti SpA;
7. RG 1084/2017 presso il Tribunale Civile di Chieti, sezione del Lavoro – Caccavale/Fondazione.

Sono attualmente in corso i seguenti procedimenti:

Il primo procedimento, è relativo all'atto di opposizione a Decreto Ingiuntivo presentato dalla Fondazione dinanzi al Tribunale di Chieti avverso il giudizio monitorio promosso dalla SCS Computer Srl, per il pagamento di beni e servizi acquistati, personalmente, dal Prof. Stefano Martinotti, considerata la mancanza di ordini predisposti dalla Fondazione e/o le lettere di incarico alla SCS Computers per l'esecuzione delle attività indicate.

A tal proposito, è stata accolta la richiesta della Fondazione di rigetto della concessione della provvisoria esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 801/2014 – RGC 2274/2014 – emesso il 26/12/2014 dal Giudice Unico del Tribunale di Chieti. Precise le conclusioni all'udienza del 12/10/2016, il Giudice ha trattenuto la causa a decisione, concedendo i termini ex art. 190 c.p.c. Detta causa, tuttavia, si è conclusa, in primo grado, con sentenza n. 40/2017, con la quale il Giudice ha riconosciuto la fondatezza dell'ingiunzione di pagamento emessa in favore di SCS Computer S.r.l.

Il giudizio di appello è stato promosso dalla Fondazione, con udienza fissata in data 03/10/2017 per la comparizione delle parti. La Corte di Appello de L'Aquila (R.G.C. n. 622/2017), si è riservata di decidere in ordine alla istanza inibitoria della Fondazione; il Prof. Stefano Martinotti, all'udienza collegiale del 03/10/2017, si è costituito in limine litis. La Corte, a scioglimento della riserva assunta alla scorsa udienza, ha rigettato l'istanza inibitoria della Fondazione e fissato udienza del 18/06/2019 per la precisazione delle conclusioni.

La sentenza emessa nel giudizio di primo grado è stata tempestivamente impugnata, ma, essendo provvisoriamente esecutiva, è stata posta a base dell'atto di precetto, notificato alla Fondazione il 10/11/2017. La Fondazione stessa, pertanto, per evitare la procedura di espropriazione forzata da parte della SCS Computer, ha provveduto ad adempiere spontaneamente alla intimazione di pagamento ricevuta, versando alla controparte la somma di € 17.466,54 *“oltre gli interessi ed ogni altra spesa occorrente e quant'altro diritto e ragione”*, ovviamente, con animo di rivalsa nei confronti della controparte e dell'effettivo richiedente le prestazioni contrattuali per le quali è poi insorto il contenzioso.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile visto l'esito del primo grado di giudizio. In tal caso verrebbe confermata la condanna al pagamento, peraltro già effettuato, della sorte capitale già indicata nella sentenza di primo grado, oltre interessi e spese legali.

Il secondo procedimento è relativo ad un giudizio (n. 175/2016) pendente dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo – TAR di Pescara, promosso dall'Associazione Maria Montessori e dall'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili avverso la mancata aggiudicazione in ordine all'avviso pubblico diretto alla selezione di un partecipante istituzionale della Fondazione ai fini della nomina di componente maggioritario del Consiglio di Amministrazione dell'Università Telematica “Leonardo da Vinci” nell'ambito del suo rilancio; le associazioni esponenti sono risultate 2° classificate.

Attualmente si è in attesa degli esiti degli altri procedimenti che rivestono carattere pregiudiziale o comunque profili di collegamento rispetto al suddetto ricorso. La costituenda ATS ha infatti depositato memoria ex art. 73 cpa in data 21/01/2019, proponendo al Tribunale adito di differire la trattazione del presente ricorso a data da destinarsi successivamente alla decisione del ricorso RG 364/2018 (Fondazione/SEVS pendente dinanzi al TAR- Pescara – di seguito esposto) ovvero, in subordine di cancellare dal ruolo il ricorso stesso.

A prescindere da quanto verrà stabilito dall'Autorità amministrativa competente, le associazioni esponenti hanno altresì trasmesso alla Fondazione e all'Università "G. d'Annunzio" richiesta di risarcimento danni conseguenti a responsabilità precontrattuale (della Fondazione e dell'Università Gabriele D'Annunzio") in relazione alla nomina di una rappresentanza maggioritaria nel CdA dell'Unidav.

Il rischio di soccombenza del procedimento giudiziale suesposto è ritenuto remoto

Il terzo procedimento è relativo ad un giudizio promosso dinanzi al Tribunale Amministrativo di Pescara dalla Stredoeuprska Vysoka Skola v Skalici - SEVS che ha chiesto l'annullamento previa sospensione cautelare della delibera n. 61/2018 del CdA di Fondazione nonché di ogni altro atto presupposto richiamato nel provvedimento legittimante la cessazione del rapporto con la SEVS.

La Fondazione si è costituita con apposita memoria difensiva con domanda riconvenzionale ai sensi dell'art. 42 cpa. Con il ricorso introduttivo è stata dispiegata apposita richiesta di istanza cautelare diretta a fare sospendere gli effetti degli atti impugnati. A tale richiesta la parte ricorrente, ha rinunciato, in vista dell'udienza camerale dell'11/01/2019, con apposita istanza datata 09/01/2019. Il ricorso attualmente pende dinanzi al TAR di Pescara in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile.

Il quarto procedimento, è relativo ad giudizio di Cassazione (proc.to n. 1803/2019 RG) promosso dalla Finmedical S.r.l. contro la Fondazione, l'Università "G. d'Annunzio", la DDD Drug Diagnostic Development S.r.l. e la D&G S.r.l. per la cassazione della sentenza n. 1281/2018 pronunciata dalla Corte di appello di L'Aquila nell'ambito del procedimento iscritto con RGA 425/2012.

Il giudizio di appello è stato promosso dalla Benedetti S.p.A., Finmedical S.r.l. e dalla D&G S.r.l., società attrici nel giudizio di primo grado promosso nei confronti dell'Università "G. d'Annunzio" e della DDD Drug Diagnostic Development S.r.l., avente ad oggetto l'accertamento del preteso inadempimento di una convenzione per l'esecuzione di una sperimentazione clinica stipulata tra le stesse società, il Dipartimento di Oncologia e Neuroscienze dell'Università "G. d'Annunzio" ed il Prof. Stefano Martinotti e la condanna in solido delle convenute al risarcimento del danno. Il Prof. Martinotti, chiamato in causa dall'Università, in quanto responsabile della sperimentazione, nella qualità di Principal Investigator, ha a sua volta chiamato in causa la Fondazione per essere, da questa stessa, garantito sul presupposto di pretese responsabilità del Centro CeSI – CRC connesse alla sperimentazione, proponendo domanda riconvenzionale per la condanna dell'Università e della Fondazione al risarcimento di asseriti danni subiti.

Nel secondo grado di giudizio, è stata respinta l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza proposta dagli appellanti (sentenza n. 151 del 06/02/2012 con la quale la domanda attrice è stata rigettata, mentre le spese tra la Fondazione e le restanti parti sono state compensate) e la causa è stata fissata, per la precisazione delle conclusioni al 28/11/2017 per poi essere, in quella data, trattenuta in decisione con sentenza poi depositata in data 27/06/2018.

La sentenza impugnata della Corte di appello di L'Aquila, da una parte ha respinto l'appello delle società attrici e le loro domande nei confronti della Università e della DDD Srl e dall'altra ha respinto ogni domanda avanzata nei confronti del Prof. Martinotti con condanna alle spese del grado di appello ed in accoglimento dell'appello incidentale proposto dalla Fondazione lo ha condannato al rimborso in favore di quest'ultima della

spese legali del primo grado di giudizio oltre accessori e in € 13.911 per il secondo grado oltre accessori. Il prof. Martinotti ha proposto ricorso incidentale avverso la sentenza della Corte di appello di L'Aquila n. 1281/2018 per chiedere anche lui (come la ricorrente Findmedical Srl) di accertare e dichiarare nulla la sentenza di appello e di rinviare le parti innanzi alla Corte di appello di L'Aquila in diversa composizione per far dichiarare l'interruzione del giudizio.

La Fondazione si è costituita in giudizio allo scopo di sostenere la validità della sentenza nella parte in cui ha deciso, anche per le spese, nel rapporto di essa Fondazione con il Martinotti.

Nei limiti di quanto richiesto in sede di costituzione, il rischio di soccombenza è remoto.

Il quinto procedimento è relativo ad un giudizio (Tribunale di Nola 3510/2019 RGC) promosso dal prof. Angelo Ambrosio, che ha chiesto la condanna della Fondazione alla restituzione della II rata di 265 mila Euro pagata il 30/06/2017 per conto di Stredoeuropska Vysoka Skola v Skalici SEVS, in esecuzione del contratto sottoscritto il 19 aprile 2016. La Fondazione si è costituita in giudizio, eccependo l'incompetenza per territorio e chiedendo il rigetto della domanda.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto remoto.

Il sesto procedimento è relativo ad un giudizio (Tribunale di Chieti, sez. Lavoro RG 158/2019) promosso dall'ex Direttore Generale, dott. Graziano D'Intino, che ha chiesto l'accertamento del rapporto di lavoro subordinato che sarebbe intercorso alle dipendenze della Fondazione dal 1° dicembre 2006 al 31 dicembre 2018, con condanna della convenuta al pagamento delle pretese differenze retributive pari ad € 479.718,28. La Fondazione si è costituita in giudizio, contestando la domanda e chiedendo, in via riconvenzionale, la condanna del ricorrente alla restituzione di emolumenti indebitamente percepiti per Euro 3.691,70. A seguito della domanda riconvenzionale proposta dalla Fondazione con la memoria difensiva tempestivamente depositata, il giudice ha differito, come per legge, la prima udienza al 10/09/2019.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile.

Dall'esame delle posizioni di sopra riepilogate, escludendo quelle in cui la possibilità di soccombenza è remota, per gli altri non è facile una valutazione sui possibili esiti che in alcuni casi, vedi SEVS, sono collegati ad altre iniziative connesse se non addirittura pregiudizievoli.

Tutto ciò premesso, si ritiene adeguato e prudentiale il Fondo di 280 mila Euro appostato in bilancio.

D) Debiti

I debiti al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro244 mila. La composizione della voce è di seguito analizzata:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Debiti verso fornitori		
- Debiti documentati da fatture	181	286
- Debiti per fatture da ricevere	14	25
- Anticipi a fornitori	(2)	(2)
Totale	193	309

I debiti verso fornitori si intendono tutti con scadenza entro i 12 mesi, e sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso fornitori Nazionali.

I debiti verso fornitori da fatture ricevute sono diminuiti di circa 105 mila Euro, si tenga presente a tale proposito che il solo pagamento del debito presente nel bilancio 2017 verso la Coop. Leonardo da Vinci ha comportato una diminuzione di circa 95 mila Euro, al netto di tale movimentazione il saldo di tale voce di bilancio è pertanto in linea con l'anno precedente.

Il debito più consistente al 31/12/2018 è costituito dal debito verso Beton Service Srl pari a 135 mila Euro. Con tale fornitore era in corso un contenzioso circa la reale consistenza del debito, il contenzioso si è concluso con atto di transazione stragiudiziale nel mese di febbraio 2019 con il pagamento a saldo e stralcio di 88 mila Euro, con una sopravvenienza attiva di 47 mila Euro rilevata nel 2019.

Il debito per fatture da ricevere non è consistente e non presenta uno scostamento significativo rispetto all'anno passato.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Debiti tributari		
- Debiti v/Erario per IRPEF	15	19
- Debiti v/Erario per Iva	4	0
- Debiti per IRAP	1	5
Totale	20	24

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Debiti v/Istituti previdenziali		
- Debiti v/INPS	4	2
Totale	4	2

I debiti verso Istituti Previdenziali si riferiscono agli oneri sociali trattenuti sulle retribuzioni di alcuni collaboratori a progetto.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Altri Debiti		
- Altri Debiti	27	280
Totale	280	280

La voce altri debiti è riconducibile principalmente a quanto residua del debito verso la ex collaboratrice a fronte di un debito originario di 40 mila che prevede una rateizzazione mensile di 1.100 Euro.

La rilevante diminuzione rispetto a quanto riportato nell'anno precedente deriva dalla chiusura dei contenziosi Errekappa e Martinotti con il pagamento di 201 mila Euro, dal pagamento di 1.100 Euro mensili di cui piano di rientro verso ex collaboratore ed infine dai rimborsi richiesti da professori e/o ricercatori per spese sostenute personalmente per l'attività di ricerca imputati nel 2017 e liquidati nel 2018. Tale debito 31 dicembre 2018 composto esclusivamente dal debito l'ex collaboratore è esigibile per € 13.333 entro 12 mesi e per la differenza di € 13.333 oltre l'esercizio successivo è questo per effetto del piano di rientro pattuito.

E) Ratei e risconti

I ratei e risconti al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a Euro 751 mila di cui:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Ratei passivi	6	45
Risconti passivi	745	765
Totale	751	810

I ratei passivi rappresentano i costi di competenza dell'esercizio e successivamente liquidati riguardanti le spese sostenute dei professori e/o ricercatori nell'ambito della loro ricerca.

Per quanto attiene i risconti passivi, l'importo di Euro 745 mila è costituito:

- per Euro 676 mila dal valore di quella quota parte dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di ricerca istituzionale e non commerciali che è differita in relazione ai costi ancora da sostenere per tali attività di ricerca;
- per Euro 92 mila quale di contributi incassati per l'acquisto di cespiti, da rinviare per competenza agli esercizi successivi. La quota di ricavo che è stata imputata al conto economico è quella che serve a sostenere i costi per l'ammortamento dei cespiti.

Il trattamento è coerente con la mission della Fondazione nel cui Statuto è infatti previsto che "[...]eventuali proventi e rendite sono utilizzate per il proseguimento degli scopi statutarî".

Di seguito presentiamo la movimentazione della voce "Risconti passivi" avvenuta nell'esercizio:

Centri di costo	Risconto 2017	Incrementi 2018	Utilizzi 2018	Rettifiche 2018	Risconto 2018
Risconto da Attività istituzionali	411	179	181	87	496
Risconto da Attività commerciali	265	142	184	(67)	156
Totale risconti da contributi per progetti	676	321	365	20	652
Risconto ammortamenti su Contributi in	89	4	0	0	93

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

c/capitale					
Totale risconti da contributi in conto capitale	89	4	0	0	93
Totale risconti generale	765	325	365	20	745

Gli importi di cui alle colonne "incrementi e "utilizzi", derivano dalla normale movimentazione di tale voce di bilancio per quanto fatturato (incrementi) nell'esercizio per i progetti in corso e per quanto speso (utilizzi) per gli stessi.

La voce "rettifiche" è relativa all'analisi effettuata nella anno sui saldi dei singoli progetti di ricerca che ha generato un riallineamento del saldo della contabilità industriale con la contabilità analitica. A seguito di ciò il valore dei risconti passivi è stato aggiornato in valore assoluto per Euro 20 mila.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il saldo al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 803 mila. I ricavi sono così analizzati:

Ricavi	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (attività di ricerca ed attività formativa)	319	369
Altri Ricavi e Proventi	484	765
Totali altri Ricavi e Proventi	803	1.134

La voce "**Ricavi delle Vendite e delle prestazioni**" deriva per Euro 266 mila dai ricavi di cui alle attività di ricerca delle U.O. della Fondazione presso il CESI e le attività commerciali del CRC.

La voce "**Altri ricavi e proventi**" deriva per Euro 105 mila dall'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da Enti pubblici e privati che finanziano la ricerca e la didattica della Fondazione, per Euro 265 mila dal contributo SEVS e per Euro 250 mila dal contributo per Funzionamento Fondazione, per un totale di Euro 620 mila al lordo dei proventi e oneri straordinari.

Rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente, la voce Ricavi e proventi nel suo complesso evidenzia una diminuzione di Euro 331 mila. Tale variazione, al netto di altre variazioni non significative, deriva:

- per Euro 114 mila da minori introiti da contributi da attività di ricerca presso il CESI e presso il CRC;
- per Euro 106 mila da minori introiti di contributi da attività di ricerca istituzionale;

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

- per Euro 120 mila da una diversa modalità di imputazione in bilancio tra il 2018 e 2017 del delta Proventi e oneri straordinari (nel 2017 le sopravvenienze passive erano state portate in incremento dei costi di produzione, a differenza del bilancio 2018 dove sono state correttamente portate in diminuzione dei Ricavi in quanto sopravvenienze di precedenti Ricavi).

I minori introiti da attività di ricerca istituzionale sono conseguenza di minori progetti attivati per il venire meno di alcuni professori (trasferimento presso altre sedi).

I minori introiti da attività di ricerca presso il CESI e il CRC è dovuto allo stallo che si è creato da giugno a dicembre 2018 nel passaggio della autorizzazione sanitaria dalla Fondazione alla Università D'Annunzio.

Tutti i servizi sono erogati e realizzati nel territorio italiano.

B) Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a Euro 1.130 mila e sono così analizzati:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Materie prime sussidiarie consumo e merci		
Materiale di consumo vario	0	1
Materiale di consumo di laboratorio	5	32
Prodotti farmaceutici e reagenti	1	7
Altri materiali	5	9
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	11	49
Servizi		
Manutenzione apparecchiature scientifiche	4	17
Compensi organi istituzionali	144	96
Rimborso trasferte	59	48
Compensi a terzi per attività di ricerca	281	324
Corsi di formazione e aggiornamento	5	1
Collaborazioni e consulenze	117	72
Contributi INPS/INAIL lav autonomi	17	11
Spese legali	63	19
Altri costi per servizi	33	28
Totale servizi	723	616
Godimento beni di terzi	4	1
Salari e stipendi	13	0
Oneri Sociali	4	0
Accantonamento TFR	1	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Totale Costi per il personale	18	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	3
Ammortamento immobilizzazioni materiali	101	161
Totale Ammortamento immobilizzazioni	101	164
Accantonamenti svalutazione crediti	0	0
Accantonamenti per rischi	260	0
Oneri diversi di gestione	13	229
Totale	1.130	1.059

Sono di seguito riportati i commenti alle voci più significative:

Compensi organi istituzionali

Nel seguente prospetto sono esposti i valori relativi ai compensi globali spettanti agli organi sociali:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Amministratori	118	89
Collegio revisori	26	7
Totale	144	96

La voce "Amministratori" comprende i compensi lordi erogati al Presidente, al Consiglio di Amministrazione ed al Direttore Generale, quest'ultimo fino alla data del 15/10/2018 in quanto da tale data è subentrato il nuovo DG con rapporto di lavoro subordinato.

La voce "Collegio sindacale" comprende i compensi corrisposti ai sindaci.

Le variazioni intervenute in queste voci di costo sono la risultante di effetti di segno opposto, la voce Amministratori da un lato è aumentata in quanto nel 2018 a differenza del 2017 i compensi sono stati attribuiti per l'intero anno, dall'altra è diminuita, con minore impatto, in quanto il compenso del DG nel 2018 ha contribuito, a differenza del 2017, non per l'intero anno, la voce Collegio dei Revisori è anch'essa aumentata per le stesse ragioni del costo Amministratori.

Costi per collaborazioni, compensi a terzi ecc.

La voce comprende la spesa per il personale a contratto non dipendente, in particolare contratti co.co.co., co.co.pro. e prestazioni occasionali. Tali costi, che nel corso dell'esercizio in esame ammontano a Euro 398mila, sono così ripartiti:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Compensi a personale per attività di ricerca	281	321

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Collaborazioni e consulenze tecniche, amministrative, contabili e legali	117	72
Totale	398	393

Nel complesso tali voci di costo non hanno subito scostamenti rispetto al 2017, ma solo una diversa ripartizione tra gli stessi.

Altri costi per servizi e spese legali

La voce Altri costi per servizi include principalmente le voci residuali legate alle attività di ricerca, i premi assicurativi ed in misura minore spese di carattere amministrativo, nonché le spese di cui alla revisione per la certificazione del bilancio, le spese legali attengono alle spese di cui ai vari contenziosi in essere.

La voce altri costi non è significativa in valore assoluto e non mostra scostamenti significativi tra i due anni, le spese legali invece hanno subito un notevole incremento passando da 19 mila Euro a 63 mila Euro per effetto dei vari contenziosi legali che la Fondazione si trova ad affrontare.

Di seguito si riportano i valori dei due esercizi.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Altri costi per servizi	33	28
Spese legali	63	19
Totale	96	47

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente a partire dal mese di ottobre 2018, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Nel 2017 non erano presenti in quanto non vi erano, a differenza del 2018, dipendenti subordinati.

Ammortamento immobilizzazioni

Ammontano complessivamente a 101 mila Euro e si riferiscono quasi esclusivamente alle immobilizzazioni materiali.

La parte più consistente attiene agli ammortamenti delle attrezzature che complessivamente ammontano a Euro 89 mila su un totale ammortamenti di Euro 101 mila. La diminuzione del valore degli ammortamenti tra il 2017 e 2018 è di natura fisiologica in quanto legata alla anzianità delle immobilizzazioni. Negli ultimi anni l'acquisto di immobilizzazioni a differenza degli anni precedenti si è molto ridotto, da qui la diminuzione.

Oneri diversi di gestione

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

La voce Oneri diversi di gestione che ammonta complessivamente a Euro 13 mila accoglie le spese di natura residuale e nel complesso nel 2018 non è significativa.

La variazione significativa intervenuta nei due esercizi (meno Euro 216 mila) è legata a una diversa imputazione delle sopravvenienze passive che nel 2017 sono confluite per Euro 189 mila in tale voce di bilancio, a differenza del 2018, come si è visto precedentemente, dove sono confluite a diminuzione dei ricavi.

Accantonamenti per rischi

Non presenti nel bilancio 2017, lo sono nel 2018 per Euro 260 mila. Tale accantonamento è stato effettuato per adeguare il Fondo accantonamento rischi che al 31/12/2017 ammontava a Euro 20mila alle mutate esigenze della Fondazione in relazione ai vari contenziosi in essere.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce in esame è del tutto immateriale ed è così composta:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Interessi bancari (generati dalla liquidità della Fondazione)	0	0
Totale dei proventi finanziari	0	0

Gli oneri finanziari ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 1 mila:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Oneri finanziari diversi	1	1
Totale degli oneri finanziari	1	1

Imposte sul reddito d'esercizio

Sono costituite da IRAP dell'esercizio, riferita sia all'attività istituzionale, sia a quella commerciale, per un totale di Euro 9.840.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
A - Ammontare complessivi delle retribuzioni (attività istituzionale)	204.144	
B - Differenza tra valore e costi della produz. (att..commerciale)	54.545	

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Onere fiscale teorico (%)	4,82	12.469
C=A+B	258.689	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi attività di ricerca e co.co.co.	54.727	
Oneri indeducibili	7.591	
Oneri straordinari	0	
Accantonamenti	0	
D - Totale	62.318	
Riversamento diff. temporanee da esercizi precedenti	0	
Manutenzioni esercizi precedenti	0	
E - Totale	0	
Altre variazioni del valore della produzione		
Proventi straordinari non tassabili	0	
Costi promiscui attività istituzionale deducibili	(153.620)	
Deduzioni lavoro dipendente	0	
F - Totale	(153.620)	
Imponibile Irap commerciale	(36.757)	
Imponibile Irap istituzionale	204.144	
IRAP corrente per l'esercizio (%)	4,82	
IRAP corrente totale		9.840

Altre informazioni

Rapporti con enti controllanti (Università "G. D'Annunzio")

Nella tabella che segue, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del c.c., si segnalano i rapporti intercorsi con l'Ente controllante (Università "G. D'Annunzio").

Denominazione	Esercizio 2018				Esercizio 2018					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Università										
"G. D'Annunzio"	9								9	250

Il credito e il corrispondente valore dei ricavi da servizi pari ad Euro 9 mila rappresentano il valore del radddebito di cui alle spese sostenute per collaboratori del CRC.

L'importo degli altri ricavi pari a Euro 250 mila sono quanto trasferito dall'Università G. D'Annunzio quale fondo di funzionamento ordinario.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427bis del codice civile, si precisa che non sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono operazioni fuori bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria nonché il risultato Economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1 luglio 2019

Il Direttore Generale

Dott. Antonio Bianchini

Il Presidente

Prof. Luigi Capasso

LA FONDAZIONE UNIVERSITA' "G. D'ANNUNZIO"

Identità Aziendale

La Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" è un Ente senza scopo di lucro costituita su iniziativa dell'Università "Gabriele D'Annunzio" con delibera del Senato Accademico del 21 gennaio 2003 e del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 sopra menzionato relativo al "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di Fondazioni universitarie di diritto privato".

In data 9 giugno 2003 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ed è stata iscritta al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Chieti (prot. n. 361 del 09/06/2003).

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse dell'Università, in quanto suo Ente strumentale così come previsto all'art. 1 del nuovo statuto.

Il nuovo statuto della Fondazione, approvato dagli Organi competenti dell'Ateneo, è stato depositato in data 29/02/2016 con atto notarile del Dott. Giovanni Maria Plasmati.

Mission e Finalità

La Fondazione ha finalità e attività strumentali, accessorie e connesse, così come definite dall'art. 2 del nuovo statuto:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 59, comma terzo, della legge 23 dicembre 2000, n.388, e in luogo delle aggregazioni di cui alla lettera c) del comma secondo dello stesso articolo, la Fondazione dell'Università di Chieti persegue finalità di supporto alla didattica ed alla ricerca.

La Fondazione, in esecuzione delle linee guida stabilite dall'Ateneo, *svolge attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica*, con specifico riguardo a:

- ☐ promozione e sostegno finanziario delle attività didattiche, formative e di ricerca anche mediante la creazione di strutture all'uopo destinate;
- ☐ promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
- ☐ realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio e di promozione e di supporto dell'attività scientifica e di ricerca;
- ☐ promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'Università con istituzioni nazionali ed internazionali;

- ☐ promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca, della valorizzazione economica dei risultati della ricerca, anche attraverso la tutela brevettale;
- ☐ supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza;
- ☐ elaborazione di studi di settore finalizzati ad individuare potenziali linee strategiche di sviluppo della ricerca da effettuare all'interno dell'Ateneo sulla base delle capacità e delle competenze consolidate, fornendo anche attività di consulenza per i docenti dell'Università.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra la Fondazione può:

- ☐ promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e richiedere contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;
- ☐ stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
- ☐ amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso;
- ☐ sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico;
- ☐ promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale;
- ☐ promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economico e sociali, pubblici o privati;
- ☐ promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
- ☐ promuovere e sostenere eventi culturali diretti a favorire ed intensificare i legami tra l'Università e il territorio.

Linee Guida Attività Fondazione

Le Linee Guida della Fondazione sono state approvate con Delibera n. 223/2018 assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 29/05/2018:

- a. Alta Formazione, svolgendo il ruolo di ente gestore per Master, Corsi di Alta Formazione e Formazione permanente, Summer e Winter School, offrendo il proprio supporto nella progettazione ed erogazione di percorsi formativi e per ulteriori attività istituzionali e a mercato, inclusa la formazione specialistica continua per il mondo imprenditoriale;

- b. Ricerca e Innovazione, promuovendo azioni di matching con imprese e istituzioni del territorio per il reperimento di finanziamenti e per la disseminazione dei risultati della ricerca, per la creazione di partenariati territoriali e internazionali, per lo sviluppo di start-up e spin off, per il trasferimento di know-how tecnologico,
- c. Placement e Internazionalizzazione, per il supporto all'orientamento, al placement e ai programmi di internazionalizzazione dell'Ateneo;
- d. Fundraising e Merchandising, collaborando nella progettazione, pianificazione e gestione della campagna .5 per mille dell'Ateneo nonché per l'affiancamento ai Dipartimenti nella progettazione e gestione di programmi europei; sopportando l'Università in azioni di raccolta fondi per progetti specifici; promuovendo, anche attraverso il rapporto con gli ex alunni UdA, iniziative di partecipazione alla vita universitaria e di sostegno alla didattica e alla ricerca; ideando, realizzando e commercializzando articoli a marchio UdA, al fine di rafforzare lo spirito d'appartenenza all'università;
- e. Conto Terzi, Service amministrativo ed organizzativo, per la promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche e di ricerca, compresa l'organizzazione di eventi, l'acquisto di bene e/o servizi alle migliori condizioni di mercato da rendere disponibili per lo svolgimento delle attività universitarie, la gestione di strutture universitarie.
- f. Bandi per concorsi di idee, per la formazione di incubatori.

Corporate Governance

Elemento determinante per l'identità della Fondazione è il suo modello di corporate governance che prevede sei diversi organi al fine di garantire il rispetto dei valori aziendali e, più in particolare, la valorizzazione delle competenze e del capitale umano, la correttezza e la trasparenza, l'interrelazione e il dialogo partecipativo con gli stakeholder.

■ **Il Presidente** è nominato dall'Università e resta in carica tre anni. Ha la rappresentanza legale della Fondazione, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi.

■ **Il Direttore Generale** è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente; sovrintende all'organizzazione e al funzionamento degli uffici e dei servizi amministrativi, esercita funzioni di impulso, coordinamento e guida nei confronti degli uffici e dei servizi amministrativi e coadiuva il Presidente nella esecuzione delle delibere degli organi della Fondazione.

■ **Il Consiglio d'Amministrazione** è così composto:

- ✓ Presidente;
- ✓ due membri nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università;
- ✓ due membri nominati dal Senato Accademico dell'Università;
- ✓ un membro designato dal Ministero dell'Università.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica tre anni accademici.

■ **Il Collegio dei Revisori dei Conti** è composto da tre membri effettivi e due supplenti e svolge le funzioni previste dal codice civile per il collegio sindacale. In particolare, il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

- Il **Comitato Scientifico** è l'organo consultivo della Fondazione. Svolge attività di consulenza e collaborazione con il CdA ed il Presidente nella definizione del programma generale annuale delle attività della Fondazione ed in ogni altra questione per la quale il CdA richieda espressamente parere.

Certificazione volontaria: l'art.18 dello statuto obbliga che il bilancio venga certificato da una società abilitata, il bilancio d'esercizio 2018 è stato verificato e certificato dalla società di revisione e organizzazione contabile **KPMG s.p.a.**

La Fondazione non ha sedi secondarie.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

La Fondazione ha predisposto, ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, consegnandone, per via telematica, copia al Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame di competenza.

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse della Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" con sede in Chieti.

Ai sensi della normativa sopra richiamata, l'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Ogni anno il Consiglio di Amministrazione, approvato il bilancio dell'esercizio precedente, ne trasmette copia all'Università, unitamente alla certificazione rilasciata da società di revisione abilitata.

Per la rilevazione dei costi e dei ricavi di tale attività, assoggettata a imposizione fiscale, è tenuta apposita separata contabilità.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Di seguito si riportano i dati riassuntivi del conto economico e dello stato patrimoniale al 31/12/2018 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Anno 2018 (a)	Anno 2017 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	802.981	1.134.206	-331.225	-29%
Costo della Produzione	1.129.605	1.058.830	70.775	7%
Differenza tra valore o costi della produzione	-326.624	75.376	-402.000	-533%
Proventi ed oneri finanziari	-781	-856	-50	-6%
Risultato prima delle imposte	-327.405	74.520	-401.925	-539%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.840	4.937	4.903	99%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-337.245	69.583	-406.828	-585%

I ricavi, al pari dei costi, sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza e al netto dei resi, degli abbuoni e degli sconti.

Relazione del Direttore Generale

Il valore della produzione, pari a euro 802.981 è in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente. La variazione è da ricondurre principalmente:

- per euro 114 mila ai minori introiti per attività di ricerca
- per euro 106 mila ai minori introiti per attività istituzionale
- per euro 120 mila dalla diversa imputazione rispetto all'anno 2017 delle sopravvenienze passive (nel 2017 erano state allocate tra gli oneri diversi di gestione mentre, più correttamente, nel 2018 sono state portate in diminuzione dei ricavi).

I ricavi sono costituiti:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (prest. da tariffario e attività di ricerca)	318.719
<i>Totale delle Vendite e delle prestazioni</i>	<i>318.719</i>
Altri Ricavi e Proventi	484.262
<i>Totale altri Ricavi e Proventi</i>	<i>484.262</i>
Totale Ricavi	802.981

La voce "**Ricavi delle Vendite e delle prestazioni**" pari a euro 318.719 deriva, per Euro 265 mila (in diminuzione di euro 50.653 rispetto al 2017) dai ricavi di cui alle attività di ricerca della Fondazione presso il CESI ed attività commerciali del CRC.

La voce "**Altri ricavi e proventi**" pari ad euro 484.262 deriva per euro 105 mila dall'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da Enti pubblici e privati che finanziano la ricerca e la didattica della Fondazione, per Euro 265 mila dal contributo SEVS e per Euro 250 mila dal contributo per Funzionamento Fondazione, per un totale di Euro 620 mila al lordo dei proventi ed oneri straordinari.

I costi della produzione riguardano:

- l'acquisto di beni (materie prime, sussidiarie, di consumo, ecc.), per euro 10.849; il valore, così come per gli esercizi precedenti è in ulteriore forte calo (da euro 48.903 si passa ad euro 10.849). Le voci di maggior rilievo sono rappresentate da materiale di consumo di laboratorio e da reagenti chimici.
- l'acquisizione di servizi (manutenzione, compensi organi istituzionali, compensi a terzi per attività di collaborazione, ecc.), per complessivi euro 722.717, presentano un incremento di euro 106.630 rispetto al valore registrato nel 2017.
- il godimento di beni di terzi, per euro 3.867;
- gli ammortamenti e le svalutazioni, per euro 101.471, che rappresentano la quota del costo pluriennale dei beni immateriali e materiali imputabile all'esercizio. La cifra è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in ragione sia di minori acquisti di nuove attrezzature e sia in conseguenza del completamento degli ammortamenti sui beni acquisiti negli anni precedenti.
- gli oneri diversi di gestione, presentano un saldo pari ad euro 13.050 contro euro 228.548 del 2017. La variazione significativa intervenuta nei due esercizi (meno Euro 216 mila) è legata a una diversa imputazione delle sopravvenienze passive che nel 2017 sono confluite per Euro 189 mila in tale voce di bilancio, a differenza del 2018 dove sono confluite a diminuzione dei ricavi;
- l'accantonamento per rischi per euro 260.000 è da ricondurre ai diversi contenziosi in essere per i dettagli dei quali si rimanda alla Nota Integrativa.

Il risultato operativo della gestione è negativo ed è pari ad euro 326.624, contro un risultato positivo di euro 75.376 registrato nel 2017. La differenza di euro 402 mila è da imputarsi soprattutto ai componenti straordinari di reddito presenti e/o maggiormente presenti quali l'accantonamento rischi per euro 260 mila, le spese legali

Relazione del Direttore Generale

in aumento per euro 44 mila e perdite su crediti per euro 87 mila circa; al netto di tali elementi straordinari il risultato operativo dei due esercizi non divergerebbe di molto.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari, ammontano ad euro 808.

Risultano, infine, evidenziate imposte per euro 9.840 che corrispondono all'ammontare dell'IRAP sull'attività istituzionale della Fondazione.

STATO PATRIMONIALE	Anno 2018 (a)	Anno 2017 (b)	Variazione	Differ. %
			c=a - b	c/b
Immobilizzazioni	134.208	169.548	-35.340	-21%
Attivo circolante	1.764.958	2.250.538	-485.580	-22%
Ratei e risconti attivi	20	6.686	-6.666	-100%
Totale attivo	1.899.186	2.426.772	-527.586	-22%
Patrimonio netto	622.988	960.233	-337.245	-35%
Fondi rischi e oneri	280.000	40.504	239.496	591%
Trattamento di fine rapporto	867	---	867	-
Debiti	243.859	615.435	-371.576	-60%
Ratei e risconti passivi	751.472	810.600	-59.128	-7%

È costituito da:

Immobilizzazioni

immateriali per euro 1.687, che rappresentano il valore dei software valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile e diminuito delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla natura dei costi e alla residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto del costo dei beni acquistati con contributi finalizzati, sterilizzandoli. L'aliquota di ammortamento applicata è stata pari al 20%. La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda

materiali per l'importo di euro 132.521, costituite da:

- impianti e macchinario per euro 3.656
- attrezzature industriali e commerciali per euro 100.979;
- altri beni per euro 27.886.

Il tutto risulta regolarmente iscritto al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e rettificato delle quote di ammortamento, calcolate con riferimento al costo storico dei cespiti, applicando le aliquote di ammortamento fiscalmente ammesse per il settore in cui opera la Fondazione.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.

Il valore totale immobilizzazioni risulta in sensibile diminuzione (- 21%) rispetto al valore del 2017 il quale a sua volta era in forte diminuzione rispetto al 2016. Ciò consegue alla modesta acquisizione di nuove strumentazioni e delle quote di ammortamento di quelle già acquisite.

Attivo circolante

Crediti per euro 31.939 (in diminuzione di euro 256.943 rispetto al dato registrato nel 2017) di cui;

crediti verso clienti (sponsor e case farmaceutiche che finanziano le attività della Fondazione) per euro 18.886. Il fondo svalutazione crediti, non è stato costituito in quanto i crediti commerciali sono di natura certa e realizzabili.

Crediti verso controllante per euro 9.333.

Crediti tributari per euro 3.720 (acconti INAIL), tutti esigibili entro l'esercizio successivo e tutti iscritti al valore di presumibile realizzo;

Disponibilità liquide, per l'ammontare di euro 1.733.019, di cui euro 1.732.777 quali depositi bancari e postali ed euro 242 quali denaro e valori in cassa.

Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie sono diminuite di circa 230 mila euro, tale diminuzione è da imputare:

- al pagamento di debiti pregressi di natura straordinaria, per la precisione 170 mila euro circa alla Soc. ERREKAPPA e 30 mila euro circa alla SCS Computer Srl in relazione al contenzioso con gli stessi così come descritti nel paragrafo "contenziosi in essere" della Nota Integrativa del 2017 (i contenziosi si sono conclusi con atti di transazione stragiudiziale);
- al pagamento nel corso del 2018 di euro 95 circa al fornitore "Leonardo Società Cooperativa a fronte del credito da questi vantato al 31/12/2017.

Patrimonio netto, pari ad euro 622.928, costituito dal fondo di dotazione iniziale per euro 100.000, dagli utili degli esercizi portati a nuovo per euro 860.233, al netto della perdita dell'esercizio 2018 pari ad euro 337.245.

Fondo rischi ed oneri (altri accantonamenti e fondi), ammonta a euro 280 mila il confronto con l'anno precedente evidenzia un aumento pari a circa euro 240 mila circa dovuto al prudenziale accantonamento in relazione ai diversi contenziosi in essere.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La relativa voce è pari a 867 in relazione all'unico dipendente assunto a far data dal 16/10/2018, data la natura degli altri rapporti di lavoro intrattenuti dalla Fondazione con i propri collaboratori che, secondo quanto riferito dagli organi dell'ente sono tutti costituiti da collaborazioni professionali caratterizzate da autonomia con esercenti libera attività professionale con partita Iva.

Debiti, per euro 243.859, in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente (meno 372 mila euro), di cui euro 13.334 con scadenza oltre l'esercizio successivo. Nello specifico sono composti da:

- **verso fornitori**, per fatture ricevute e da ricevere, euro 193.078;
- **tributari** (ritenute d'acconto IRPEF e debiti IRAP), euro 20.210;
- **verso enti previdenziali** (INPS) per euro 3.904;
- **altri debiti** per euro 26.667. La rilevante diminuzione rispetto a quanto riportato nell'anno precedente deriva dalla chiusura dei contenziosi Errekappa e Martinotti con il pagamento di 201 mila euro, dal pagamento di 1.100 euro mensili di cui ad un piano di rientro ed infine dai rimborsi richiesti da professori e/o ricercatori per spese sostenute personalmente per l'attività di ricerca imputati nel 2017 e liquidati nel 2018. Al 31/12/2018 tale voce di bilancio è composta esclusivamente da un unico debito esigibile per € 13.333 entro 12 mesi e per la differenza di € 13.333 oltre l'esercizio successivo è questo per effetto del piano di rientro pattuito.

Ratei e risconti passivi, per euro 751.472. Trattasi della quota di contributi per progetti di ricerca pluriennali (per la loro determinazione è stata effettuata la correlazione tra i contributi assegnati ed incassati ed i costi sostenuti) e della quota relativa alla sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni

Azioni proprie e azioni/quote della controllante

Data la natura della Fondazione, la stessa non possiede azioni proprie né quote e/o azioni della controllante.

Attività di ricerca e Sviluppo

La Fondazione nel corso dell'anno non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo ad uso proprio.

Rapporti con enti controllanti (Università "G. D'Annunzio")

Nella tabella che segue, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del c.c., si segnalano i rapporti intercorsi con l'Ente controllante (Università "G. D'Annunzio").

Euro (000)

Denominazione	Esercizio 2018				Esercizio 2018					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Università "G. D'Annunzio"	9								9	250

Il credito e il corrispondente valore dei ricavi da servizi pari ad Euro 9 mila rappresentano il valore del riaddebito di cui alle spese sostenute per collaboratori del CRC.

L'importo degli altri ricavi pari a Euro 250 mila sono quanto trasferito dall'Università G. D'Annunzio quale fondo di funzionamento ordinario.

Contenziosi in essere

Rispetto alle posizioni relative al 31/12/2017, si sono conclusi i seguenti procedimenti:

1. RGAC 2376/2014 presso il Tribunale Civile di Chieti - Fondazione/ Università "G. d'Annunzio";
2. RGNR 3129/2016 presso il Tribunale Penale di Pescara – Franco Cuccurullo/ Filippo Del Vecchio;
3. RGNR 1397/2011 presso il Tribunale Civile di Chieti – Fondazione parte civile;
4. Ricorso 604/2016 presso il Consiglio di Stato – Fondazione /Università telematica Pegaso;
5. RG 42132/2012 presso il Tribunale Civile di Milano – Ranbaxy Italia S.p.A./Errekappa Euroterapici S.p.A. (Fondazione chiamata in causa);
6. RGC 2601/09 presso il Tribunale Civile di Chieti – Fondazione/Special Product's e Benedetti SpA;
7. RG 1084/2017 presso il Tribunale Civile di Chieti, sezione del Lavoro – Caccavale/Fondazione.

Sono attualmente in corso i seguenti procedimenti:

Il primo procedimento, è relativo all'atto di opposizione a Decreto Ingiuntivo presentato dalla Fondazione dinanzi al Tribunale di Chieti avverso il giudizio monitorio promosso dalla SCS Computer Srl, per il pagamento di beni e servizi acquistati, personalmente, dal Prof. Stefano Martinotti, considerata la mancanza di ordini predisposti dalla Fondazione e/o le lettere di incarico alla SCS Computers per l'esecuzione delle attività indicate. A tal proposito, è stata accolta la richiesta della Fondazione di rigetto della concessione della provvisoria esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 801/2014 – RGC 2274/2014 – emesso il 26/12/2014 dal Giudice Unico del Tribunale di Chieti. Precise le conclusioni all'udienza del 12/10/2016, il Giudice ha trattenuto la causa a decisione, concedendo i termini ex art. 190 c.p.c. Detta causa, tuttavia, si è conclusa, in primo grado, con sentenza n. 40/2017, con la quale il Giudice ha riconosciuto la fondatezza dell'ingiunzione di pagamento emessa in favore di SCS Computer S.r.l.

Il giudizio di appello è stato promosso dalla Fondazione, con udienza fissata in data 03/10/2017 per la comparizione delle parti. La Corte di Appello de L'Aquila (R.G.C. n. 622/2017), si è riservata di decidere in ordine alla istanza inibitoria della Fondazione; il Prof. Stefano Martinotti, all'udienza collegiale del 03/10/2017, si è costituito in limine litis. La Corte, a scioglimento della riserva assunta alla scorsa udienza, ha

rigettato l'istanza inibitoria della Fondazione e fissato udienza del 18/06/2019 per la precisazione delle conclusioni.

La sentenza emessa nel giudizio di primo grado è stata tempestivamente impugnata, ma, essendo provvisoriamente esecutiva, è stata posta a base dell'atto di precetto, notificato alla Fondazione il 10/11/2017. La Fondazione stessa, pertanto, per evitare la procedura di espropriazione forzata da parte della SCS Computer, ha provveduto ad adempiere spontaneamente alla intimazione di pagamento ricevuta, versando alla controparte la somma di € 17.466,54 *"oltre gli interessi ed ogni altra spesa occorrente e quant'altro diritto e ragione"*, ovviamente, con animo di rivalsa nei confronti della controparte e dell'effettivo richiedente le prestazioni contrattuali per le quali è poi insorto il contenzioso.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile visto l'esito del primo grado di giudizio. In tal caso verrebbe confermata la condanna al pagamento, peraltro già effettuato, della sorte capitale già indicata nella sentenza di primo grado, oltre interessi e spese legali.

Il secondo procedimento è relativo ad un giudizio (n. 175/2016) pendente dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo – TAR di Pescara, promosso dall'Associazione Maria Montessori e dall'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili avverso la mancata aggiudicazione in ordine all'avviso pubblico diretto alla selezione di un partecipante istituzionale della Fondazione ai fini della nomina di componente maggioritario del Consiglio di Amministrazione dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" nell'ambito del suo rilancio; le associazioni esponenti sono risultate 2° classificate.

Attualmente si è in attesa degli esiti degli altri procedimenti che rivestono carattere pregiudiziale o comunque profili di collegamento rispetto al suddetto ricorso. La costituenda ATS ha infatti depositato memoria ex art. 73 cpa in data 21/01/2019, proponendo al Tribunale adito di differire la trattazione del presente ricorso a data da destinarsi successivamente alla decisione del ricorso RG 364/2018 (Fondazione/SEVS pendente dinanzi al TAR- Pescara – di seguito esposto) ovvero, in subordine di cancellare dal ruolo il ricorso stesso.

A prescindere da quanto verrà stabilito dall'Autorità amministrativa competente, le associazioni esponenti hanno altresì trasmesso alla Fondazione e all'Università "G. d'Annunzio" richiesta di risarcimento danni conseguenti a responsabilità precontrattuale (della Fondazione e dell'Università Gabriele D'Annunzio) in relazione alla nomina di una rappresentanza maggioritaria nel CdA dell'Unidav.

Il rischio di soccombenza del procedimento giudiziale suesposto è ritenuto remoto

Il terzo procedimento è relativo ad un giudizio promosso dinanzi al Tribunale Amministrativo di Pescara dalla Stredoeuropska Vysoka Skola v Skalici - SEVS che ha chiesto l'annullamento previa sospensiva cautelare della delibera n. 61/2018 del CdA di Fondazione nonché di ogni altro atto presupposto richiamato nel provvedimento legittimante la cessazione del rapporto con la SEVS.

La Fondazione si è costituita con apposita memoria difensiva con domanda riconvenzionale ai sensi dell'art. 42 cpa. Con il ricorso introduttivo è stata dispiiegata apposita richiesta di istanza cautelare diretta a fare sospendere gli effetti degli atti impugnati. A tale richiesta la parte ricorrente, ha rinunciato, in vista dell'udienza camerale dell'11/01/2019, con apposita istanza datata 09/01/2019. Il ricorso attualmente pende dinanzi al TAR di Pescara in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile.

Il quarto procedimento, è relativo ad giudizio di Cassazione (proc.to n. 1803/2019 RG) promosso dalla Finmedical S.r.l. contro la Fondazione, l'Università "G. d'Annunzio", la DDD Drug Diagnostic Development S.r.l. e la D&G S.r.l. per la cassazione della sentenza n. 1281/2018 pronunciata dalla Corte di appello di L'Aquila nell'ambito del procedimento iscritto con RGA 425/2012.

Il giudizio di appello è stato promosso dalla Benedetti S.p.A., Finmedical S.r.l. e dalla D&G S.r.l., società attrici nel giudizio di primo grado promosso nei confronti dell'Università "G. d'Annunzio" e della DDD Drug Diagnostic Development S.r.l., avente ad oggetto l'accertamento del preteso inadempimento di una

convenzione per l'esecuzione di una sperimentazione clinica stipulata tra le stesse società, il Dipartimento di Oncologia e Neuroscienze dell'Università "G. d'Annunzio" ed il Prof. Stefano Martinotti e la condanna in solido delle convenute al risarcimento del danno. Il Prof. Martinotti, chiamato in causa dall'Università, in quanto responsabile della sperimentazione, nella qualità di Principal Investigator, ha a sua volta chiamato in causa la Fondazione per essere, da questa stessa, garantito sul presupposto di pretese responsabilità del Centro CeSI – CRC connesse alla sperimentazione, proponendo domanda riconvenzionale per la condanna dell'Università e della Fondazione al risarcimento di asseriti danni subiti.

Nel secondo grado di giudizio, è stata respinta l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza proposta dagli appellanti (sentenza n. 151 del 06/02/2012 con la quale la domanda attrice è stata rigettata, mentre le spese tra la Fondazione e le restanti parti sono state compensate) e la causa è stata fissata, per la precisazione delle conclusioni al 28/11/2017 per poi essere, in quella data, trattenuta in decisione con sentenza poi depositata in data 27/06/2018.

La sentenza impugnata della Corte di appello di L'Aquila, da una parte ha respinto l'appello delle società attrici e le loro domande nei confronti della Università e della DDD Srl e dall'altra ha respinto ogni domanda avanzata nei confronti del Prof. Martinotti con condanna alle spese del grado di appello ed in accoglimento dell'appello incidentale proposto dalla Fondazione lo ha condannato al rimborso in favore di quest'ultima delle spese legali del primo grado di giudizio oltre accessori e in € 13.911 per il secondo grado oltre accessori. Il prof. Martinotti ha proposto ricorso incidentale avverso la sentenza della Corte di appello di L'Aquila n. 1281/2018 per chiedere anche lui (come la ricorrente Findmedical Srl) di accertare e dichiarare nulla la sentenza di appello e di rinviare le parti innanzi alla Corte di appello di L'Aquila in diversa composizione per far dichiarare l'interruzione del giudizio.

La Fondazione si è costituita in giudizio allo scopo di sostenere la validità della sentenza nella parte in cui ha deciso, anche per le spese, nel rapporto di essa Fondazione con il Martinotti.

Nei limiti di quanto richiesto in sede di costituzione, il rischio di soccombenza è remoto.

Il quinto procedimento è relativo ad un giudizio (Tribunale di Nola 3510/2019 RGC) promosso dal prof. Angelo Ambrosio, che ha chiesto la condanna della Fondazione alla restituzione della II rata di 265 mila Euro pagata il 30/06/2017 per conto di Stredoeuropska Vysoka Skola v Skalici SEVS, in esecuzione del contratto sottoscritto il 19 aprile 2016. La Fondazione si è costituita in giudizio, eccependo l'incompetenza per territorio e chiedendo il rigetto della domanda.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto remoto.

Il sesto procedimento è relativo ad un giudizio (Tribunale di Chieti, sez. Lavoro RG 158/2019) promosso dall'ex Direttore Generale, dott. Graziano D'Intino, che ha chiesto l'accertamento del rapporto di lavoro subordinato che sarebbe intercorso alle dipendenze della Fondazione dal 1° dicembre 2006 al 31 dicembre 2018, con condanna della convenuta al pagamento delle pretese differenze retributive pari ad € 479.718,28. La Fondazione si è costituita in giudizio, contestando la domanda e chiedendo, in via riconvenzionale, la condanna del ricorrente alla restituzione di emolumenti indebitamente percepiti per Euro 3.691,70. A seguito della domanda riconvenzionale proposta dalla Fondazione con la memoria difensiva tempestivamente depositata, il giudice ha differito, come per legge, la prima udienza al 10/09/2019.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile.

Dall'esame delle posizioni di sopra riepilogate, escludendo quelle in cui la possibilità di soccombenza è remota, per gli altri non è facile una valutazione sui possibili esiti che in alcuni casi, vedi SEVS, sono collegati ad altre iniziative connesse se non addirittura pregiudizievoli.

Tutto ciò premesso, si ritiene adeguato e prudentiale il Fondo di 280 mila Euro appostato in bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Fondazione, a cavallo tra il precedente ed il corrente esercizio, è stata chiamata ad avere pieno coinvolgimento in quelle che sono le dinamiche afferenti l'Università Telematica "Leonardo da Vinci (di seguito anche "UNIDAV").

L'Unidav è ateneo non statale istituito con Decreto 27 ottobre 2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi del Decreto Interministeriale 17 aprile 2003 e della Legge 27 dicembre 2002 n. 289.

Alla stregua delle correlative disposizioni statutarie il Presidente della Fondazione è al contempo Presidente del CdA dell'Unidav. Quest'ultima è infatti promossa e sostenuta dalla Fondazione Università "G. d'Annunzio" (ex art. 1, co. 2, dello Statuto di codesta Università) che costituisce l'istituzione di più diretto riferimento di questo Ente, essa detenendo ampia legittimazione ad esercitare vigilanza sulle attività del medesimo Ateneo, in conformità alle linee di indirizzo formulate dal suo Ente di riferimento l'Università statale "G. d'Annunzio".

Tanto si premette poichè, proprio in esecuzione della delibera n. 277 assunta dal CdA dell'Università "G. d'Annunzio" in data 01/07/2015, la Fondazione "G. d'Annunzio" - mediante avviso pubblico del 6 novembre 2015 - ha inteso favorire la costituzione di un partenariato istituzionale con soggetti esterni che si fossero resi disponibili a collaborare nell'interesse e per il rilancio dell'Ateneo telematico Leonardo da Vinci.

A seguito dello svolgimento della gara in discorso (verbale del 2 marzo 2016), si è addivenuti ad aggiudicare il ruolo di partner istituzionale alla società slovacca Stredoeurópska vysoká škola v Skalici (di seguito anche "SEVS"), la quale ha iniziato a gestire il proprio partenariato designando una quota maggioritaria di 9 componenti in seno al Consiglio di Amministrazione Unidav.

Nel corso del dispiegamento di tale partenariato, tuttavia, si sono registrate alcune criticità nelle scelte e nelle decisioni assunte dalla *governance* di Unidav che, ripetute nel tempo, oltre a costituire ipotesi di inadempimenti agli obblighi contrattualmente assunti (connesse soprattutto alla carenza della fideiussione preventiva richiesta a garanzia del rapporto e di quella posta a sostegno dell'impegno di spesa per l'attivazione di procedure reclutative di ricercatori universitari), hanno minato la credibilità istituzionale di SEVS per mancanza di trasparenza (la SEVS, per il tramite del suo legale rappresentante, ha rappresentato la propria estraneità a qualunque rapporto contrattuale o convenzionale con la Fondazione, evocando la possibilità di una evenienza di millanteria invero assai preoccupante).

La Fondazione, pertanto, nella persona del legale rappresentante, prof. Luigi Capasso, insediatosi solo ad agosto 2017, ha presentato esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Chieti per ogni opportuno ed ulteriore accertamento in merito.

La questione è stata portata anche all'attenzione degli organi collegiali di Fondazione che - in linea con le delibere del 24/04/2018 e del 01/06/2018 assunte dal CdA dell'Università "G. d'Annunzio" - ha annullato l'avviso di gara in questione e ritenuto inefficace l'aggiudicazione in favore di SEVS.

A seguito dei suddetti provvedimenti, si è ricostituita la *governance* di questo Ente come previsto dall'art. 11 comma 1 dello Statuto Unidav. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione risulta, allo stato (in attesa della nomina del Rettore e del Direttore Generale), così composto:

- dal Presidente della Fondazione Università "G. d'Annunzio";
- da due professori di ruolo dell'Università "G. d'Annunzio" designati dal CdA della Fondazione previa autorizzazione dell'Università;
- da due componenti scelti dal CdA dell'Università "G. d'Annunzio";
- da un rappresentante del MIUR.

Alla luce della nuova governance e delle anomalie riscontrate, questa Fondazione ha ritenuto doveroso procedere ad una più accurata analisi contabile della situazione dell'Università Telematica Leonardo "Da Vinci" e, pertanto, ha autorizzato la primaria società di revisione all'espletamento dell'attività di *due-diligence* presso l'Unidav.

La ricognizione preliminare svolta dal sottoscritto, all'uopo delegato, sullo stato economico attuale in cui versa l'Unidav ha messo in evidenza la necessità di fare fronte ad esigenze finanziarie, almeno nel breve periodo, urgenti ed inderogabili, tese ad assicurare la sopravvivenza dell'Ente. L'Università "G. d'Annunzio, con delibera n. 516 assunta dal CdA del 18/12/2018 – "*Bilancio unico di Ateneo autorizzatorio di previsione 2019 e triennale*" ha costituito un fondo rischi accantonando la somma di un milione di euro in considerazione dei possibili negativi riflessi economici sulla Fondazione e, quindi, sull'Ateneo "G. d'Annunzio" della gestione 2016-2018 dell'Unidav. La Fondazione, inoltre, nelle more di ricevere il contributo straordinario di cui sopra, ha autorizzato, con delibera n. 15 del 28/03/2019, un'erogazione in favore dell'Unidav, nel limite massimo di 250 mila euro, allo scopo di compensare le esigenze finanziarie di cui sopra. Ciononostante, alla luce delle risultanze della *due diligence* svolta dalla primaria società di revisione, si rappresenta che le passività accertate ammontano a poco più di un milione di euro, risultanti dalle analisi della società di revisione contabile e da altre situazioni debitorie (non oggetto dell'incarico della primaria società di revisione) reali ed attuali.

Tanto si riporta per comunicare come l'Università "G. d'Annunzio" con delibera n. 213 del CdA assunta il 10/06/2019 abbia disposto il trasferimento alla Fondazione della somma di un milione di euro, a titolo di anticipazione (locuzione chiarita dall'UdA nel CdA del 25/06/2019 per cui l'anticipazione in questione va dedotta come restituzione solo nell'ipotesi in cui questa Fondazione o anche l'Unidav intendessero individuare un Partner Istituzionale secondo le disposizioni statutarie), per far fronte a rischi ed oneri connessi all'Università "Leonardo da Vinci". Tale somma è stata accantonata dall'Università "G. d'Annunzio" in sede di bilancio preventivo autorizzatorio 2019. La Fondazione si impegna a rendicontare trimestralmente ed in modo dettagliato al Consiglio UdA l'andamento delle spese dell'Ateneo telematico allo scopo precipuo di evitare l'insorgere di danni erariali. Nella citata delibera il trasferimento della somma in questione consegue, da un lato alla realizzazione della precisa strategia di politica universitaria, che tende a mantenere in vita e a rilanciare le attività dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" e dall'altro alla necessità impellente di far fronte, da parte di Unidav, alle emergenze economiche connesse ai debiti in essere a fronte dei quali il Presidente di Fondazione, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università telematica "Leonardo da Vinci", sta attivando le azioni consentite dalla legge in ordine al possibile recupero delle somme distratte all'Unidav nel corso della precedente amministrazione, con l'intento di recuperare liquidità che possa alleggerire l'impegno di questa Fondazione, e per riflesso di codesta Università "G. d'Annunzio", nel mantenimento delle attività necessarie al funzionamento di Unidav. A tal proposito, si ricorda la segnalazione-esposto, già inviata dallo stesso alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti in relazione all'utilizzo ed alla gestione dei fondi Unidav da parte dell'amministrazione precedente.

Le scelte deliberate dagli organi collegiali dell'Università "G. d'Annunzio" e dalla sua Fondazione, pertanto, non possono che legarsi in maniera indissolubile, ed anzi essere la conseguenza, del risanamento economico dell'Unidav, cosicché le somme che l'Università "G. d'Annunzio", attraverso questa Fondazione, dovrà necessariamente corrispondere a favore di codesto Ateneo telematico, rappresentino un investimento che consentirà all'Università "G. d'Annunzio" di potere sostenere quest'ultimo, nelle forme e nei modi previsti dalla legge, allo scopo di riattivare e rilanciare attività didattiche e formative telematiche.

Tra gli eventi successivi al 31 dicembre 2018 si riportano, di seguito, le tre cause passive, già affidate dalla Fondazione al patrocinio dei legali, meglio illustrate nella Nota Integrativa - sezione "contenziosi in essere":

- 1) FONDAZIONE/D'AMBROSIO Angelo – TRIB. NOLA N. 3510/2019 RGC (UD. 16/07/2019): la controversia ha ad oggetto la condanna della Fondazione alla restituzione della II rata di 265 mila Euro pagata il 30/06/2017 per conto di SEVS, in esecuzione del contratto sottoscritto il 19 aprile 2016;
- 2) FONDAZIONE/D'INTINO Graziano – TRIB. CHIETI N. 158/2019 RG (UD. 04/06/2019): la controversia ha per oggetto l'accertamento del rapporto di lavoro subordinato che sarebbe intercorso alle dipendenze della Fondazione dal 1° dicembre 2006 al 31 dicembre 2018, con condanna della convenuta al pagamento delle pretese differenze retributive pari ad € 479.718,28;
- 3) ASSOCIAZIONE MARIA MONTESSORI ED ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI: la controversia (stragiudiziale) ha per oggetto la richiesta di risarcimento danni conseguenti a responsabilità precontrattuale della Fondazione e dell'Università Gabriele d'Annunzio di Chieti – Pescara nei confronti delle associazioni esponenti in relazione alla nomina di una rappresentanza maggioritaria nel Consiglio di Amministrazione dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci".

Evoluzione prevedibile sulla gestione

Preme sottolineare che, a seguito della voltura dell'autorizzazione sanitaria in capo all'Università "G. d'Annunzio", rilasciata con atto formale del Comune di Chieti in data 22/06/2018, si è modificata per la sola parte del Centro di Ricerca Clinica (a suo tempo nella disponibilità della Fondazione) la natura dell'attività svolta da questo Ente che, infatti, è passata dalla gestione *in toto* dei progetti di ricerca ad un'attività di solo supporto all'Ateneo dei suddetti progetti da essa gestiti a seguito della delibera di perfezionamento assunta dal CdA UdA n. 339 del 17/07/2018, con conseguente rivalutazione di quelli che saranno gli impatti economici.

Alla luce e nonostante quanto appena detto, si evidenzia e si ribadisce che a seguito delle "Linee-Guida Attività Fondazione Università "G. d'Annunzio" (assunte con delibera n. 223 del CdA UdA del 29/05/2018) la Fondazione potrà esprimersi in diverse aree di intervento, implementando le attività di Alta Formazione, Ricerca ed Innovazione, Fundraising e Merchandising, Conto Terzi, Service Amministrativo ed Organizzativo, Bandi per concorsi di idee, per la formazione di incubatori.

Antonio Bianchini - Direttore Generale

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

La Fondazione ha predisposto, ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, presentandone copia al Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame di competenza in data 29 maggio 2019.

Già il 16 maggio 2019 il Direttore Generale dell'ente aveva presentato al Presidente del Collegio dei revisori in Roma, presso la sede della Corte dei conti, uno schema preliminare del progetto di bilancio, ai fini di una condivisione della metodologia di redazione.

Si rammenta che la Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse della Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" con sede in Chieti.

Ai sensi della normativa statutaria sopra richiamata, l'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Ogni anno il Consiglio di Amministrazione, approvato il bilancio dell'esercizio precedente, ne trasmette copia all'Università, unitamente alla certificazione rilasciata da società di revisione abilitata (nella specie KPMG), e alla presente relazione.

Alla data odierna la società di revisione KPMG non ha ancora rilasciato propria certificazione del bilancio.

Per la rilevazione dei costi e dei ricavi dell'attività assoggettata a imposizione fiscale, è tenuta apposita separata contabilità.

Il Bilancio d'esercizio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione, prevista dall'articolo 2428 del codice civile, che offre un puntuale e analitico resoconto della complessiva azione svolta dalla Fondazione e dei risultati raggiunti nel campo della ricerca.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Non risultano effettuate compensazioni di partite tra passivo e attivo.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 del c.c., evidenzia una **perdita di esercizio pari ad euro 337.245**.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Bilancio 2018

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

STATO PATRIMONIALE	Anno 2018 (a)	Anno 2017 (b)	Variazione	Differ. %
			c=a - b	c/b
Immobilizzazioni	134.208	169.548	-35.340	-21%
Attivo circolante	1.764.958	2.250.538	-485.580	-22%
Ratei e risconti attivi	20	6.686	-6.666	-100%
Totale attivo	1.899.186	2.426.772	-527.586	-22%
Patrimonio netto	622.988	960.233	-337.245	-35%
Fondi rischi e oneri	280.000	40.504	239.496	591%
Trattamento di fine rapporto	867	---	867	-
Debiti	243.859	615.435	-371.576	-60%
Ratei e risconti passivi	751.472	810.600	-59.128	-7%

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

ATTIVO PATRIMONIALE

È costituito da:

Immobilizzazioni

Immateriali per euro 1.687, che rappresentano il valore dei software valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile e diminuito delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla natura dei costi e alla residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto del costo dei beni acquistati con contributi finalizzati, sterilizzandoli. L'aliquota di ammortamento applicata è stata pari al 20%.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota Integrativa cui si rimanda.

materiali per l'importo di euro 132.521, costituite da:

- impianti e macchinario per euro 3.656
- attrezzature industriali e commerciali per euro 100.979;
- altri beni per euro 27.886.

Il tutto risulta regolarmente iscritto al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e rettificato delle quote di ammortamento, calcolate con riferimento al costo storico dei cespiti, applicando le aliquote di ammortamento fiscalmente ammesse per il settore in cui opera la Fondazione.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

Il valore totale immobilizzazioni risulta in sensibile diminuzione (- 21%) rispetto al valore del 2017 il quale, a sua volta, era già in forte diminuzione rispetto al 2016. Ciò consegue alla modesta acquisizione di nuove strumentazioni e delle quote di ammortamento di quelle già acquisite ed è indice di una riduzione delle attività di ricerca che trova riscontro nella riduzione dei ricavi.

Attivo circolante

Crediti per euro 31.939 (in diminuzione di euro 256.943 rispetto al dato registrato nel 2017) di cui;
crediti verso clienti (sponsor e case farmaceutiche che finanziano le attività della Fondazione) per euro 18.886. Il fondo svalutazione crediti, non è stato costituito in quanto i crediti commerciali sono di natura certa e realizzabili.

La rilevata riduzione dei crediti è conseguenza dell'incasso di molti di essi e della cancellazione (riportata come perdita su crediti) di quello verso la Ylichron Srl per euro 12.200 in quanto fatturato nel 2015 su un progetto mai attivato, sia alla contrazione delle attività della Fondazione e del fatturato (per euro 332.000).

Crediti verso controllante per euro 9.333 in riduzione rispetto allo scorso esercizio ove si registrava un dato di euro 74.489. La somma in questione costituisce sopravvenienza passiva per il corrispondente importo in quanto erroneamente iscritta in bilancio nell'esercizio 2016 (vedi delibera n. 74 del 9.10.2018 e verbale dei revisori n. 5 del 9.10.2018).

crediti tributari per euro 3.720 (acconti INAIL), tutti esigibili entro l'esercizio successivo e tutti iscritti al valore di presumibile realizzo;

Disponibilità liquide, per l'ammontare di euro 1.733.019, di cui euro 1.732.777 quali depositi bancari e postali ed euro 242 quale disponibilità rinveniente su una carta Po-pay.

Il dato riconcilia con gli estratti conto bancari al 31.12.2018. Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie sono diminuite di circa 230 mila euro. Tale diminuzione è da imputare al pagamento di debiti pregressi di natura straordinaria di cui di seguito si indicano i più rilevanti:

- euro 170 mila ed euro 30 mila sono relativi a pagamenti rispettivamente alla Soc. ERREKAPPA e alla SCS Computer Srl in relazione a contenziosi con gli stessi pendenti, così come descritti nel paragrafo "contenziosi in essere" della Nota Integrativa al bilancio 2017 e che si sono conclusi con atti di transazione stragiudiziale e pagamenti nel corso del 2018;
- euro 95 mila sono da riferirsi al pagamento del fornitore "Leonardo Società Cooperativa" a fronte del credito da questi vantato al 31/12/2017.

Il totale dell'attivo circolante evidenzia quindi un decremento con il dato del 2017 di circa il 22%.

Ratei e riscontri attivi

Ammontano a euro 20. La voce è costituita esclusivamente da risconti attivi che riguardano principalmente la parte di competenza dell'esercizio 2018 dei premi di una polizza assicurativa di durata infrannuale.

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

PASSIVO PATRIMONIALE

Esso comprende:

Patrimonio netto, pari ad euro 622.988, costituito dal fondo di dotazione iniziale, pari ad euro 100.000; dagli utili degli esercizi portati a nuovo pari ad euro 860.233, al netto della perdita dell'esercizio 2018, pari ad euro 337.245.

Fondo rischi ed oneri (altri accantonamenti e fondi), ammonta a euro 280.000. Il confronto con l'anno precedente evidenzia un significativo aumento per euro 240.000 circa dovuto al prudentiale accantonamento di corrispondenti somme in relazione ai diversi contenziosi in essere, per il dettaglio dei quali si rinvia alla nota integrativa. L'importo in argomento origina dall'utilizzo di parte dei fondi (pari a complessivi euro 530.000) a suo tempo accantonati dal CDA e derivanti dalle n. 2 rate del contratto con la SEVS che l'ente aveva in passato deciso di rendere inutilizzabili. La restante parte, per euro 250.000, verrà utilizzata nel 2019 per il finanziamento a fondo perduto alla UNIDAV come da delibera del CDA n. 3 del 28 marzo 2019.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La relativa voce è pari a euro 867 in relazione all'unico dipendente assunto a far data dal 16/10/2018, data la natura degli altri rapporti di lavoro intrattenuti dalla Fondazione con i propri collaboratori che, secondo quanto riferito dagli organi dell'ente, erano all'epoca tutti costituiti da collaborazioni professionali caratterizzate da autonomia con esercenti libera attività professionale con partita Iva.

Debiti per euro 243.859, in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente (meno 372 mila euro), tutti con scadenza nell'esercizio successivo, così specificati:

- **verso fornitori**, per fatture ricevute e da ricevere, euro 193.078;
- **tributari** (ritenute d'acconto IRPEF e debiti IRAP), euro 20.210;
- **verso enti previdenziali** (INPS) euro 3.904;
- **altri debiti** euro 26.667. La rilevante diminuzione rispetto a quanto riportato nell'anno precedente (euro 280.387) deriva dalla chiusura dei contenziosi Errekappa e SCS Computer con il pagamento di euro 201 mila, dal pagamento di 1.100 euro mensili di cui alla transazione Caccavalle ed infine dai rimborsi richiesti da professori e/o ricercatori per spese sostenute per l'attività di ricerca imputati nel 2017 e liquidati nel 2018. Al 31 dicembre 2018 l'importo riportato si riferisce esclusivamente al debito v/s Caccavalle, esigibile per euro 13.333 entro 12 mesi e per la differenza di euro 13.333 oltre l'esercizio successivo.

Ratei e risconti passivi, euro 751.472. Trattasi della quota di contributi per progetti di ricerca pluriennali (per la loro determinazione è stata effettuata la correlazione tra i contributi assegnati ed incassati ed i costi sostenuti) e della quota relativa alla sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni. Per il dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue si riportano i dati riassuntivi del Conto Economico al 31 dicembre 2018, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	Anno 2018 (a)	Anno 2017 (b)	Variazione (c)	Differ. %
			$c=a-b$	c/b
Valore della produzione	802.981	1.134.206	-331.225	-29%
Costo della Produzione	1.129.605	1.058.830	70.775	7%
Differenza tra valore o costi della produzione	-326.624	75.376	-402.000	-533%
Proventi ed oneri finanziari	-781	-856	+75	+9%
Risultato prima delle imposte	-327.405	74.520	-401.925	-539%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.840	4.937	4.903	99%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-337.245	69.583	-406.828	-585%

I ricavi, al pari dei costi, sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza e al netto dei resi, degli abbuoni e degli sconti.

VALORE DELLA PRODUZIONE (RICAVI)

Il valore della produzione, pari a euro 802.981, è in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-331.000 euro).

Tale variazione è da ricondurre principalmente:

- per euro 114 mila ai minori introiti per attività di ricerca
- per euro 106 mila dai minori introiti per attività istituzionale
- per euro 120 mila dalla diversa imputazione rispetto all'anno 2017 delle sopravvenienze passive (nel 2017 erano state allocate tra gli oneri diversi di gestione mentre, più correttamente, nel 2018 sono state portate in diminuzione dei ricavi).

I ricavi sono costituiti:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (prest. da tariffario e attività di ricerca)	318.719
Totale delle Vendite e delle prestazioni	318.719
Altri Ricavi e Proventi	484.262
Totali altri Ricavi e Proventi	484.262
Totale Ricavi	802.981

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

La voce **"Ricavi delle Vendite e delle prestazioni"** pari a euro 318.719 deriva, per Euro 265 mila (in diminuzione di euro 50.653 rispetto al 2017) dai ricavi di cui alle attività di ricerca della Fondazione presso il CESI e attività commerciali del CRC e per Euro 53 mila quale differenza positiva tra le sopravvenienze attive e passive dell'attività commerciale relativa agli esercizi precedenti, con corrispondente iscrizione nei risconti passivi dello stato patrimoniale.

La voce **"Altri ricavi e proventi"** pari a euro 484.262 deriva, per euro 105 mila dall'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da Enti pubblici e privati che finanziano la ricerca e la didattica della Fondazione, per Euro 265 mila dal contributo SEVS e per Euro 250 mila dal contributo per Funzionamento Fondazione, per un totale di Euro 620 mila. L'importo di Euro 484 mila esposto in bilancio risente negativamente, per euro 136 mila della differenza tra sopravvenienze attive e passive dell'attività istituzionale che a loro volta originano: per euro 75.000 dalla cancellazione del credito verso Università per spese legali, per euro 53.000 dalla allocazione nel passivo dello stato patrimoniale, tra i risconti, della corrispondente somma per attività di ricerca relativa ad anni precedenti, e per euro 8 mila da altre sopravvenienze.

COSTI

I costi della produzione riguardano:

- **l'acquisto di beni** (materie prime, sussidiarie, di consumo, ecc.), per euro 10.849; il valore, così come per gli esercizi precedenti è in ulteriore forte calo (da euro 48.903 si passa ad euro 10.849). Le voci di maggior rilievo sono rappresentate da materiale di consumo di laboratorio e da reagenti chimici.

- **l'acquisizione di servizi** (manutenzione, compensi organi istituzionali, compensi a terzi per attività di collaborazione, ecc.), per complessivi euro 722.717, presentano un incremento di euro 106.630 rispetto al valore registrato nel 2017. L'incremento è da riferirsi in particolare all'aumento delle spese per

- **"compensi organi istituzionali"** aumentati di euro 35.000 (da euro 112.000 nel 2017 a euro 147.000). L'aumento è da riferirsi alla costituzione del collegio dei revisori e alla corresponsione per l'intero anno delle indennità degli amministratori (in precedenza sospese).
- **Spese legali** aumentate di euro 44.000 rispetto al 2017
- **Trasferte** aumentate di euro 11.000

- **il godimento di beni di terzi**, per euro 3.867;

- **gli ammortamenti e le svalutazioni**, per euro 101.471, che rappresentano la quota del costo pluriennale dei beni immateriali e materiali imputabile all'esercizio; la cifra è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in ragione anche della mancata acquisizione di nuove attrezzature in conseguenza della minore attività svolta.

- **gli oneri diversi di gestione** presentano un saldo pari ad euro 13.050 contro euro 228.548 del 2017. La variazione è da ricondurre alla diversa imputazione rispetto all'anno 2017 delle sopravvenienze passive.

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

- l'accantonamento per rischi per euro 260.000 da ricondurre ai diversi contenziosi in essere per il dettaglio dei quali si rinvia alla nota integrativa.

Il risultato operativo della gestione è negativo ed è pari ad **euro - 326.624**, contro un risultato positivo di euro 75.376 registrato nel 2017. La differenza di e 402.000 è da imputarsi soprattutto agli elementi straordinari negativi di reddito intervenuti nel 2018: l'accantonamento rischi per euro 260.000, le spese legali (in aumento per euro 44.000) e la diminuzione dei ricavi per attività di istituzionale per euro 220.000.

I proventi finanziari per euro 27;

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari, ammontano ad euro 808.

Risultano, infine, evidenziate **imposte** per euro 9.840 che corrispondono all'ammontare dell'IRAP sull'attività istituzionale della Fondazione. Una apposita tabella nella nota integrativa dà dimostrazione del calcolo effettuato.

L'analisi complessiva dell'esercizio economico evidenzia, a fronte di una ancora consistente liquidità, una preoccupante riduzione dell'attività istituzionale e dei correlati ricavi.

La **nota integrativa**, redatta in migliaia di euro, secondo le indicazioni del richiamato art. 2423, comma 5, del c.c., illustra i principi contabili e i criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio e risulta compilata nel rispetto del disposto dell'articolo 2427 dello stesso codice civile.

La **Relazione sulla gestione** del Direttore Generale illustra in modo convincente, fedele, equilibrato ed esauriente la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione nel suo complesso. Essa risulta conforme alle disposizioni di cui all'articolo 2428 del codice civile.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio nella attuale composizione, nel corso dell'esercizio 2018 si è riunito n. 6 volte. Ha effettuato una verifica straordinaria; ha costantemente vigilato sull'attività dell'ente ivi inclusa la verifica della regolare tenuta dei libri e registri contabili e di cassa nonché degli adempimenti fiscali.

Rendiconto finanziario 2018

Il dato relativo alle disponibilità liquide esposto nel rendiconto finanziario al 31.12.2018 riconcilia con gli estratti conto bancari al 31.12.2018 detratti interessi, commissioni e bolli e con la relativa verifica di cassa alla medesima data.

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

Conclusioni

Il Collegio assicura di aver svolto il proprio lavoro nell'osservanza delle norme del codice civile e dello Statuto che regolano il funzionamento della Fondazione.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e in conformità a tali principi e alle prescrizioni dello statuto della Fondazione. Il Collegio è stato assistito nell'analisi del bilancio dal Direttore Generale dell'ente dr. Bianchini e dal dr. Iacovone Michele consulente amministrativo e fiscale.

Sulla base delle verifiche eseguite il collegio può comunque affermare che, nella redazione del bilancio:

- sono stati rispettati i criteri ed i principi generali stabiliti dagli articoli 2423 e 2423 bis del c.c. nonché le impostazioni strutturali di cui al successivo articolo 2423 ter dello stesso codice civile;
- non sono stati effettuati compensazioni di partite tra le voci dell'attivo e quelle del passivo, né tra le voci dei costi e quelle dei ricavi;
- i criteri di valutazione del patrimonio della Fondazione sono conformi a quelli enunciati dall'art. 2426 del codice civile;

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio dell'esercizio 2018 della Fondazione, nei termini di cui all'elaborato presentato dalla Direzione Generale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente	Dott. Ugo Montella
Consigliere	Dott.ssa Teresa Cuomo
Consigliere	Dott. Giuseppe Albanese